

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-12-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	27/12/2017	7	In arrivo vento forte e temporali <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	27/12/2017	14	Folla e decoro, vince la vigilia anti sballo <i>Eleonora Tedesco</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	27/12/2017	14	Danni del maltempo, condominio contro Provincia <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	27/12/2017	17	In fiamme tre vagoni ferroviari <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	27/12/2017	7	Allerta meteo, incubo frane ed esondazioni <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	27/12/2017	18	Esercitazione antincendio al porto <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	27/12/2017	28	Caos movida, l'ira dei residenti Ordinanza sempre violata = Baretti, residenti assediati Ordinanza mai rispettata <i>Valerio Esca</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	27/12/2017	2	Forte maltempo in arrivo <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	27/12/2017	18	Strada interrotta da quattro anni tra Palla Palla e Castelsilano <i>Antonio Mancina</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	27/12/2017	24	Furto notturno al bar "Free time" Scassinare le slot <i>M.c.</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	27/12/2017	24	fiamme una station wagon <i>M.c.</i>	15
ROMA	27/12/2017	6	È allerta meteo fino a stasera, ma a Capodanno migliora <i>Redazione</i>	16
ROMA	27/12/2017	8	Esplosione nell'oleodotto, cala la produzione <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	27/12/2017	7	Grecia, una scossa di terremoto: sentita in Puglia <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/12/2017	7	Il larghetto di San Pietro a Corte diventa parcheggio selvaggio <i>Ambra De Clemente</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/12/2017	38	Incendiata l' autovettura d` una 30enne Indagano i carabinieri <i>M.e.</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/12/2017	41	Esercizio pubblico in fiamme in via Parodi <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/12/2017	32	In fiamme l` auto d` un pensionato <i>Andrea Polizzo</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/12/2017	33	Troppe auto incendiate Il sindaco fa la voce grossa <i>Ro.ge.</i>	23
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/12/2017	30	Protezione civile, ecco la nuova " casa " <i>Aldo Mantineo</i>	24
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/12/2017	31	Decreto ambientale, si accelerano i tempi = Decreto ambientale, ultima chance <i>Giusy Caminiti</i>	25
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/12/2017	36	Nel mirino dei vandali la capanna della Natività = Vandali in azione in via Alvaro In fumo la capanna della Natività <i>Armando Scuteri</i>	27
MATTINO BENEVENTO	27/12/2017	25	Alluvioni, il piano è da rivedere = Alluvioni, il piano d'emergenza è da rivedere <i>Gianni De Blasio</i>	28
MATTINO CASERTA	27/12/2017	30	Treno incendiato: è stata la baby gang = Fiamme sul treno, tre denunce <i>Gabriella Cuoco</i>	30
MATTINO CASERTA	27/12/2017	30	Furti, i cittadini esasperati: Ora organizziamo le ronde <i>Gianfrancesco D'andrea</i>	31
MATTINO SALERNO	27/12/2017	24	Il sindaco Napoli Vinta la sfida contro le frange di inciviltà <i>G Soll</i>	32
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/12/2017	2	Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell' Isola di Leucade <i>Redazione</i>	33
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/12/2017	2	Forte maltempo in arrivo <i>Redazione</i>	34
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/12/2017	11	L'anno si chiude nel gelo <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/12/2017	18	Da novembre già altri due casi a Lauria e Forenza <i>Redazione</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/12/2017	2	Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell' Isola di Leucade <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-12-2017

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/12/2017	10	Un mezzo per la raccolta dei rifiuti distrutto da un incendio sulla Ss107 <i>Guido Scarpino</i>	38
REPUBBLICA NAPOLI	27/12/2017	5	Pioggia, vento e gelo: in Campania oggi ritorna il maltempo = In Campania è allerta gialla arriva il gelo con i temporali <i>Redazione</i>	39
REPUBBLICA NAPOLI	27/12/2017	8	Le città salvate dalle bici = Le città salvate dalle biciclette <i>Ugo Leone</i>	40
corrieresalentino.it	26/12/2017	1	Forte scossa di terremoto in Grecia, avvertita anche sulla costa salentina <i>Redazione</i>	42
corrieresalentino.it	26/12/2017	1	Notte di fuoco nel Salento: in fiamme quattro mezzi <i>Redazione</i>	43
quotidianodipuglia.it	26/12/2017	1	Incendio nella notte, distrutti tre motorini. Paura in un condominio <i>Redazione</i>	44
quotidianodipuglia.it	26/12/2017	1	Terremoto, scossa a Norcia: torna la paura nel Centro Italia <i>Redazione</i>	45
quotidianodipuglia.it	26/12/2017	1	Maltempo - in arrivo: temporali, vento e forti nevicate: Allerta nel Lazio <i>Redazione</i>	46
bari.repubblica.it	26/12/2017	1	Terremoto in Grecia, la scossa avvertita anche lungo le coste meridionali del Salento <i>Redazione</i>	47
napoli.repubblica.it	26/12/2017	1	Maltempo, in arrivo gelo e forti piogge: allarme in Campania <i>Redazione</i>	48
napolitoday.it	26/12/2017	1	Maltempo sulla Campania, allerta meteo della Protezione Civile da mezzanotte <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	26/12/2017	1	Protezione civile Campania: scatta l'allerta meteo dalla mezzanotte <i>Redazione</i>	50
salernotoday.it	26/12/2017	1	Incidente ad Agropoli: 5 persone finiscono in ospedale a Natale <i>Redazione</i>	51
salernotoday.it	26/12/2017	1	Festivit? natalizie a Salerno, l'entusiasmo del sindaco: "Ora pensiamo al Capodanno" <i>Redazione</i>	52
salernotoday.it	26/12/2017	1	Torna il maltempo con pioggia e vento: ecco le previsioni <i>Redazione</i>	53
napolitime.it	26/12/2017	1	Allerta meteo in Campania, dalla mezzanotte per le prossime 24 ore <i>Redazione</i>	54
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	27/12/2017	38	Nerico-Muro, l'incompiuta costata 330 milioni di euro = La vergogna della Nerico-Muro <i>Gherarda Cerone</i>	55
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	27/12/2017	38	Sono stati spesi 330 mln di euro <i>Redazione</i>	56
noinotizie.it	26/12/2017	1	Terremoto di magnitudo 4,8 in Grecia. Avvertito anche in Puglia <i>Redazione</i>	57

In arrivo vento forte e temporali

Il peggioramento delle condizioni meteo interessa pure la Campania

[Redazione]

Il peggioramento delle condizioni meteo interessa pure la Campania. Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica sta interessando dalla serata di ieri gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Oggi si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattinata ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Per oggi previsti temporali in varie regioni d'Italia -tit_org-

Folla e decoro, vince la vigilia anti sballo

Rispettata l'ordinanza che vietava la musica alta. Anticipati i turni di netturbini per ripulire le strade da bottiglie e bicchieri

[Eleonora Tedesco]

Folla e decoro, vince la vigilia anti sballo. Rispettata l'ordinanza che vietava la musica alta. Anticipati i turni di netturbini per ripulire le strade da bottiglie e bicchieri. Dopo tanto clamore sono andati in archivio la Vigilia e il Natale delle ordinanze e dei divieti. Decibel al minimo il 24 praticamente ovunque, eccetto qualche caso in piazza Portanova e qualche tentativo musicale alla Rotonda, subito represso dai colleghi vicini e dai clienti infastiditi per le note troppo alte. Meno musica pompata dai bar e dai locali, ma lo stesso tantissimi i salernitani che hanno rispetto la tradizione del brindisi e dello struscio. Pure il giorno di Natale, anche grazie al clima mite, i salernitani hanno affollato le strade, libere dalla folla dei visitatori per le luci d'artista. Qualche adolescente ha comunque bofonchiato per la mancanza di musica sparata ad alto volume, a molti è mancato il solito appuntamento con i dj salernitani, ma molti sono anche coloro che la novità l'hanno bene accolta. Quest'anno abbiamo lavorato bene e meglio. Ormai l'esperienza ci ha insegnato che meno casino c'è e meglio funziona per noi, sottolinea il gestore di uno dei locali di piazza sant'Agostino. Quindi sposta l'attenzione: Non è stato giusto imporre questa decisione in maniera così repentina, ma è stato giusto dare delle regole. Il punto è punire davvero chi trasgredisce non solo con le multe ma anche con la chiusura temporanea. Se vogliamo veramente la musica, dobbiamo organizzarla in periodi diversi, ragionando concretamente con il Comune. Anche sul profilo del decoro è andata meglio. Quest'anno i netturbini hanno iniziato a lavorare già nel primo pomeriggio, evitando che si creasse il solito tappeto di bottiglie e bicchieri. L'ordinanza più trasgredita, infatti, è stata quella che vietava il vetro, con le immancabili bottiglie di prosecco protagoniste dei brindisi sia in strada che nelle piazze. Imponente la presenza delle forze dell'ordine sia alla Vigilia che a Natale, schierate in squadre interforze, con pattuglie mobili e uomini in borghese. Presenza che non è bastata come deterrente a quanti, soprattutto giovanissimi, si sono divertiti a sparare petardi creando non pochi disagi ai passanti. Confuso nella folla dei salernitani impegnati negli auguri e negli ultimi acquisti prima del cenone è stato avvistato anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, particolarmente attento a che tutto procedesse secondo le regole e i divieti imposti. Sul fronte della viabilità, qualche disagio per il traffico si è registrato soprattutto a Natale, nonostante in questi giorni siano arrivati meno pullman di visitatori rispetto a quelli che si sono registrati negli scorsi fine settimana e che sono attesi nei prossimi giorni, fino all'inizio del nuovo anno. Abbiamo vissuto splendide giornate natalizie, ha commentato il sindaco Vincenzo Napoli, rivendicando il valore degli eventi in campo e ricordando il calendario dei prossimi appuntamenti di questi giorni di festa. Il brindisi della Traviata sotto l'albero di piazza Portanova ha coinvolto migliaia di visitatori e cittadini. Il 24 dicembre strade e piazze piene di giovani, famiglie e ospiti tra shopping, brindisi e musica. Il tutto - ha precisato il sindaco - nella più completa sicurezza, serenità, rispetto del decoro urbano e di tutti coloro che hanno partecipato a questa maxi festa collettiva. A Natale standing ovation per il concerto del Coro delle voci bianche del teatro Verdi. Salerno - ha insistito Napoli ha dimostrato ancora una volta di essere speciale. Di sapere coniugare allegria e sicurezza, rispetto delle regole e divertimento, gioia di vivere e controlli serrati mettendo al bando gli eccessi ed i disturbi. Quindi il plauso: Grazie a tutti per queste ore meravigliose. Ai cittadini ed agli ospiti, ai commercianti, artisti ed operatori dello spettacolo, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, alla polizia municipale, ai servizi ed agli uffici del Comune, al personale delle società di mobilità e parcheggi, pulizia. Grazie a tutti per questo risultato formidabile frutto di programmazione lungimirante e lavoro intensissimo, cooperazione al bene comune. Fin qui il bilancio delle giornate di festa. E adesso - lo sprone del sindaco - prepariamoci a vivere al meglio le prossime giornate di festa con le Luci d'Artista, il Capodanno in piazza con Fiorella Mannoia e Serena Autieri, il doppio Concerto del primo dell'anno al teatro Verdi, le mostre e gli eventi, le attività solidali che rendono Salerno ancora più bella ed

accogliente. Decibel ridotti anche nella giornata del 31, e a partire dalle 14 sarà attiva l'isola pedonale dal palazzo delle Poste fino al teatro Verdi. Eleonora Tedesco Folla In piazza Flavio Gioia per I brindisi della Vigilia Un'operatrice ecologica porta via un cassonetto colmo di bottiglie -tit_org-

Il "Padre Pio" chiede 19mila euro per un edificio danneggiato da un pino caduto dal cortile dell'istituto "da Vinci"
Danni del maltempo, condominio contro Provincia

[Redazione]

Il "Padre Pio " chiede 19mila euro per edificio danneggiato da un pino caduto dal cortile dell'istituto "da Vinci". Danni del maltempo, condominio contro Provincia SANTA MARIA CAPUA VETERE (ren.cas.) - Danni del maltempo, il condominio "Padre Pio" trascina in tribunale l'ente Provincia. In questi giorni l'ente locale ha conferito incarico all'avvocato interno Franco Corvino per la costituzione in giudizio davanti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere per l'udienza in programma il 28 gennaio prossimo. I cittadini (che si sono affidati agli avvocati Francesco Giusti e Giuliano Montuori) chiedono il risarcimento dei danni subiti il 29 dicembre dell'anno scorso: quel giorno, il forte vento spezzò un pino all'interno del cortile dell'istituto tecnico economico "Leonardo da Vinci" via Santagata, confinante con il condominio. L'albero si abbatté sull'edificio della scuola del condominio e i danni sono quantificati dai ricorrenti in circa 19mila euro oltre a interessi e spese legali. La Provincia (in particolare il competente settore Edilizia) non mette in dubbio che i danni ci siano stati, ma fa notare che in quel giorno si verificarono eventi atmosferici straordinari: il bollettino della Protezione civile regionale riporta "venti forti con raffiche di burrasca". Di conseguenza, l'ente pubblico non può essere accusato di scarsa manutenzione dell'edificio scolastico di sua proprietà. Inoltre, il calcolo dei danni appare eccessivo. Il dirigente del settore Edilizia della Provincia Paolo Madonna ha quindi incaricato il legale di difendere l'ente in giudizio. Resta adesso da vedere se il tribunale sammaritano ravviserà responsabilità della Provincia nell'accaduto o se al contrario riterrà che il maltempo di fine 2016 fosse di carattere straordinario e che quindi l'incidente che ha causato danni al condominio non fosse prevenibile. RIPRODUZIONE RISERVATA L'istituto tecnico "da Vinci" -tit_org-

SANTA MARIA A VICO**In fiamme tre vagoni ferroviari***Individuati i responsabili del raid, attesa la rimozione**[Redazione]*

3 Erano abbandonati presso la stazione, il sindaco: nessun pericolo per la salute fiamme tré vagoni ferroviari Individuati i responsabili del raid, attesa la rimozione SANTA MARIA A VICO (oc) - Tré vagoni ferroviari depositati nella stazione sono stati dati alle fiamme nel giorno della vigilia di Natale. Le fiamme si sono propagate appena dopo mezzogiorno. Sul posto sono giunte una squadra dei vigili del fuoco e due autoboni dei caschi rossi di Caserta. Dalle carrozze in fiamme si è sprigionata una densa coltre di fumo nero. L'incendio è divampato molto velocemente. Sul posto sono intervenuti gli esponenti del nucleo di Protezione civile e la polizia locale. Del fatto è stata immediatamente informata la Prefettura che ha coordinato le operazioni ed avvisato l'Arpac per la valutazione di eventuali misure precauzionali per la salute pubblica ma non ha ritenuto ci fossero estremi per emanare avvisi per la tutela della salute pubblica. I carabinieri della stazione di Santa Maria a Vico hanno individuato anche i presunti responsabili del raid incendiario. "Si è riservato di effettuare un monitoraggio dell'aria nella zona nei prossimi giorni e disporre la bonifica dell'area a cura della proprietà Eav. Tra l'altro, secondo quanto comunicato dai dirigenti Eav, il convoglio non conteneva amianto. Il magistrato di turno della Procura di Santa Maria Capua Vetere non ha ritenuto disporre il sequestro del convoglio incendiato onde consentire la rimozione del mezzo. Cionondimeno il sottoscritto solleciterà formalmente Eav srl affinché si rimuova la carcassa del treno quanto prima" ha affermato il sindaco Andrea Pirozzi riferendosi all'Arpac. **È RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

Allerta meteo, incubo frane ed esondazioni

La Protezione civile lancia l'allarme per le prossime ore su tutto il territorio campano

[Redazione]

Allerta meteo, incubo frane ed esondazioni La Protezione civile lancia l'allarme per le prossime ore su tutto il territorio campano NAPOLI (gp) - Quella di oggi potrebbe essere una giornata difficile per quanto riguarda le condizioni meteo in Campania. La Protezione civile ha diramato un'allerta con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo, valevole a partire dalla mezzanotte di ieri fino a quella di oggi. "Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Tale quadro meteo è associato a venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti menuti di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi", si legge nella nota della centrale operativa. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda diverse zone della Campania: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. "Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di protezione civile ", così si conclude la nota. Il monitoraggio sarà attivo per tutta la giornata, in modo da verificare eventuali situazioni di pericolo e intervenire tempestivamente. Allerta in tutti i comuni ai quattro angoli della Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Esercitazione antincendio al porto

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA ftc) - Prevenire è meglio che curare. E' il principio seguito nel corso dell'esercitazione antincendio portuale, effettuata l'altro giorno sotto il coordinamento dell'Ufficio circondariale marittimo di Torre Annunziata. La simulazione è iniziata quando è giunta una chiamata radio da una nave ormeggiata al molo di Levante del porto di Torre Annunziata che segnalava la presenza di un incendio a bordo. Attivato subito il dispositivo di sicurezza. Dalla sala operati va sono stati allertati tutti i vari enti competenti: i vigili del fuoco, la Protezione civile opiontina, il commissariato di polizia, i carabinieri, la guardia di finanza, il servizio 118, i vigili urbani di Torre Annunziata ed il comando nave presente in porto. Le fiamme sono state domate e l'area è stata messa in sicurezza.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Caos movida, l'ira dei residenti Ordinanza sempre violata = Baretti, residenti assediati Ordinanza mai rispettata

Oltre 50mila persone in strada: flop il divieto anti-alcol

[Valerio Esca]

Caos movida, ira dei residenti Ordinanza sempre violata e ordinanza rimasta anticaos sulla carta. Protestano i residenti: è stata una giornata di follia, assediati nelle nostre case. > Esca a 0000. 28 Baretti, residenti assediati Ordinanza mai rispettata Oltre 50mila persone in strada: flop il divieto anti-alcol Valerio Esca In cinquantamila hanno invaso le strade dei baretti di Chiaia per il brunch del 24 dicembre. Dalle 11 alle 21, un fiume di giovani e meno giovani ha deciso di brindare al Natale con il solito benaugurante passaggio a tappe nel quadrilatero della movida; via Bisignano, via Cavallerizza, via Ferrigni, vicoletto Belledonne. Da un locale all'altro, da un baretto in via Bisignano, ad un piazzetta Rodino, senza soluzione di continuità. Cibo, alcol e musica hanno accompagnato la festosa vigilia dei giovani napoletani. L'ordinanza sindacale ha retto sul piano dello stop alla vendita di bevande in vetro e lattine, ma è stato un ve 00 e proprio flop rispetto al divieto di consumare alcolici su aree non autorizzate da occupazione di suolo pubblico. Stesso copione al centro storico. Dove piazza Bellini è diventata l'epicentro del caos. Decibel oltre i limiti consentiti e residenti prigionieri nelle proprie case. Ma a piazza Bellini i gestori hanno avuto vita facile. Il provvedimento del Comune, infatti, non ha incluso la zona del centro, ma soltanto quella di Chiaia. Il caos, la ressa, l'assembramento dimigliaia di persone era stato ampiamente annunciato dai residenti, dai commercianti e dalla prima Municipalità. Sul piede di guerra chi in quelle strade ci abita. Il presidente del comitato Chiaia viva e vivile, Caterina Rodino, racconta: Una sola parola per descrivere quanto avvenuto: una follia. Sebbene le forze dell'ordine, esercito, polizia e polizia locale, siano state per l'intera giornata in zona e con molte unità, nulla hanno potuto, quando dopo le 14 le strade si sono mano a mano riempite all'inverosimile. Fortunatamente sono stati utilizzati bicchieri di plastica, ma noi residenti siamo rimasti come al solito bloccati in casa. Le poche macchine ingoiate dalla folla nell'impossibile tentativo di raggiungere il proprio condominio. Emano amano che le ore passavano la gente non diminuiva, anzi. Per non parlare dei cori di ogni genere e con essi la nostra ansia, che il più piccolo movimento sbagliato di qualcuno trasformasse le strade in un campo di battaglia. Come sempre è venuta meno la volontà dell'amministrazione comunale di tutelare i cittadini e fare prevenzione. Per il presidente del comitato è facile dire adesso è andato tutto bene, ma personalmente - aggiunge - penso che siamo stati fortunati. I fatti ci hanno ancora una volta dato tristemente ragione: la nostra proposta di posticipare alle ore pomeridiane l'apertura dei locali e quindi il brindisi per strada, era l'unico modo per evitare un simile assembramento ed i pericoli che ne potevano derivare. Neanche gli uomini delle forze dell'ordine riuscivano più a spostarsi da una parte all'altra della strada, bloccati da veri muri umani. Inutile dire poi come apparivano le vie il mattino seguente, nonostante quest'anno per la prima volta non ci sia stata l'apertura serale dopo la mezzanotte. Confidiamo che la polizia e le altre forze dell'ordine continuino nei prossimi weekend a presidiare la zona così che, al di là di quanto avvenuto il giorno della vigilia, resti immutato il messaggio di legalità e controllo che nelle ultime settimane ha tenuto lontani dalle nostre strade i responsabili degli atti criminosi dell'ultimo anno. A contrastare la presenza dimigliaia di persone, circa venti agenti della polizia Municipale, guidati dal capitano Sabina Pagnano, che hanno messo in campo controllino stop per oltre dieci ore. Nove le sanzioni per il mancato rispetto dell'ordinanza della vendita in vetro, per un totale di 4.500. Otto verbali per eccesso di occupazione di suolo pubblico, per un totale di 28 metri quadrati, un verbale per tenda abusiva. Inoltre i caschi bianchi hanno emesso verbali, causa improprio atto acustico, con correlata denuncia penale per mancata certificazione di impianti esterni a servizio della diffusione, per un locale all'incrocio via Fiorelli-vicoletto Belledonne. Centosessantanove verbali per divieto di sosta a carico di veicoli e soprattutto motoveicoli parcheggiati nei paletti parapedonali della zona dei baretti, un verbale ad un parcheggiatore

abusivo in via Fiorelli. Alcuni agenti si sono invece dedicati al presidio fisso del varco Ztl di vico Belledonne e controlli dei veicoli in transito. L'ordinanza firmata dal vicesindaco Raffaele Del Giudice il 22 dicembre prevedeva il divieto della vendita d'asporto di alcoolici in vetro (bottiglie e bicchieri) e lattine ed era indirizzata agli esercizi commerciali, ai pubblici esercizi e agli operatori del commercio itinerante presenti in zona e fino ad una distanza di 500 metri dai luoghi indicati ovvero Ghiaia. È entrata in vigore alle 10 della mattina del 24 ed è terminata alle 2 di notte. Avevamo chiesto al Comune e alla Prefettura di intervenire preventivamente. Purtroppo non è avvenuto e soltanto per un caso non siamo qui a parlare di una tragedia. Bastava un nulla per scatenare il caos, come avvenuto a Torino a piazza San Carlo. L'attacco frontale arriva dal presidente della Municipalità I, Francesco de Giovanni. L'ordinanza è stata firmata 36 ore prima del 24 dicembre e al di là del divieto della vendita in vetro di alcolici non è servita a nulla, si sarebbe potuto immaginare, come si fa a Salemo nel periodo delle luminarie, un passaggio pedonale alternato, con la presenza della Protezione civile. Invece i residenti sono rimasti ostaggio in casa loro.

RIPRODUZIONE RISERVATA Comitato Rodino: Salvati dalla fortuna Speriamo in controlli nei prossimi weekend Freezone A piazza Bellini campo libero ordinanza valida solo nella city Proteste Alcune foto della vigilia a Ghiaia scattate dal Comitato Ghiaia Viva e Vivibile -tit_org- Caos movida, ira dei residenti Ordinanza sempre violata - Baretti, residenti assediati Ordinanza mai rispettata

METEO La Pianura Padana deve fare i conti pure con lo smog

Forte maltempo in arrivo

e piogge intense in tutta Italia. Allerta arancione in 5 regioni

[Redazione]

La Pianura Padana deve fare i conti pure con lo smog; Gelo e piogge intense in tutta Italia. Allerta arancione in 5 regioni
MILANO - È maltempo il arrivo su gran parte del Paese, con allerte per frane e inondazioni in sei regioni, mentre la Pianura Padana deve fare i conti anche con l'emergenza smog. Peroggetti meteorologi prevedono una forte ondata di maltempo con piogge su gran parte del centro-nord, della Sardegna e della Campania, saranno a tratti anche intense e accompagnate da abbondanti nevicate su Alpi e Appennino Settentrionale, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. Domani il tempo sarà ancora instabile su molte regioni e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature in tutto il Paese. Il calo termico sarà di breve durata. Da oggi le piogge saranno di forte intensità sul nord della Lombardia, alto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio e, a fine giornata, nel nord della Campania. Qualche pioggia, più debole e isolata, arriverà anche su Marche, Abruzzo, Campania e sud della Sicilia. Arriverà neve abbondante sulle Alpi centro-orientali al di sopra di 800-1.100 metri e sull'Appennino emiliano. La neve raggiungerà anche l'Appennino centrale, al di sopra dei 1.500 metri. Venti forti al Centro-Sud e sulle Isole, occidentali sulla Sardegna, da sud o sud-ovest altrove. Sulla base dei fenomeni previsti il dipartimento di Protezione civile ha valutato per la giornata di oggi un'allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Atomo in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana, su Marche, Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna. -tit_org-

SAN GIOVANNI IN FIORE Nessun intervento dal 2014

Strada interrotta da quattro anni tra Palla Palla e Castelsilano

[Antonio Mancina]

SAN GIOVANNI IN FIORE Nessun intervento dal 2014 di ANTONIO MANCINA SAN GIOVANNI IN FIORE Ma perché quella strada fra San Giovarmi in Fiore e Castelsilano non viene aperta? È la domanda che si pongono gli anziani di quelle località, che possiedono terreni proprio nella zona interessata dalla frana. Eppure quel tratto di strada della 212, che dalla frazione di Palla Palla conduce al paesino di Castelsilano, è stato chiuso quasi quattro anni fa. Esattamente nel febbraio del 2014 ed ancora, nonostante i sopralluoghi compiuti da tecnici e politici, rimane chiusa. Qualche mese fa era stato il presidente della provincia di Cosenza, Franco Iaoucci con gli altri sindaci interessati, compreso quello di San Giovanni in Fiore, Pino Beicastro a recarsi sul posto della frana, promettendo che presto sarebbero iniziati i lavori. Ma dopo alcuni mesi, i lavori non sono ancora iniziati. Con grave danno degli anziani contadini del posto, che sono impossibilitati a raggiungere i loro terreni, perché il ponticello, che collega la strada, ha avuto un cedimento. Gli anziani contadini non sen la sentono di attraversare la lunga galleria sulla 107 Silana - Crotonese nel tratto di Castelsilano, perché troppo lunga per loro e dicono con i nostri mezzi non adeguati a tratti di strada super veloci e con lunghe gallerie. A febbraio prossimo il tratto di strada dell'ex statale 107 farà quattro anni, che è stato interrotto al traffico e dal quel giorno è iniziato il lungo calvario per gli anziani contadini, che possiedono appezzamenti di terreni, coltivati a vigneti e uh veti. Gli appelli sono stati molti, addirittura, se n'è occupato tempo fa anche Rai Tré della Calabria con un servizio, in cui si faceva vedere le difficoltà per raggiungere le località interessate a quel tratto di strada interrotto. Ora con l'arrivo del nuovo anno ritorna in modo prepotente il problema di come fare per poter riparare quei pochi metri, che impediscono a tanti contadini anziani di raggiungere e poter coltivare i loro terreni. Il cartello che indica l'interruzione e la buca transennata -tit_org-

GRISOLIA Bottino di 3000 euro

Furto notturno al bar "Free time" Scassinate le slot

[M.c.]

I Bottino di 3000 euro Furto notturno al bar "Free time" Scassinate le slot GRISOLLA. - Neanche una settimana fa avevano tentato di dar fuoco, senza successo, al bar dello scalo di Grisolla. I malviventi sono tornati all'azione nella notte di ieri, approfittando della particolare festività. Questa volta ci sono riusciti. Il fatto è avvenuto tra le 3 e le 4 della notte, i malviventi hanno forzato il catenaccio della saracinesca ed hanno fatto il loro ingresso nell'attività commerciale. Una volta all'interno, hanno preso di mira le macchinette delle slot machine. Da quanto si è appreso, le hanno portate all'esterno, probabilmente nell'area della vicina stazione ferroviaria, isolata e fuori dal passaggio delle auto. Si presume che siano riusciti a portare via un incasso di circa quattromila euro. I dipendenti del "Free time", nella mattinata di ieri, intorno alle 10.00, quando sono andati ad aprire l'attività commerciale si sono resi conto della visita dei malviventi. Una settimana fa, i malviventi avevano cercato, invece, di dar fuoco all'attività commerciale. Era stato lo stesso proprietario, Mauro Nocito, richiamato da una serie di rumori, a mettere in fuga i malviventi. Le immagini sono rimaste impresse nelle videocamere di sorveglianza. Nei giorni scorsi un tentativo di incendio. Uno dei malviventi, da quanto è possibile vedere nelle immagini, aveva in mano una tanica di liquido infiammabile. Con difficoltà aveva cercato di sfondare la saracinesca, facendo rumore e attirando le attenzioni dello stesso proprietario. Il malvivente aveva versato il liquido all'esterno del "Free time" e poi aveva tentato inutilmente di dar fuoco ad un pezzo di stoffa, spento dal vento. I fatti sono stati denunciati ai carabinieri. È - g. BgJb gai -tit_org- Furto notturno al bar Free time Scassinate le slot

**SANTA MARIA DEL CEDRO Nella notte di Natale
fiamme una station wagon**

[M.c.]

SANTA MARIA DEL CEDRO Nella notte di Natale In fiamme una station SANTA MARIA DEL CEDRO - Natale con le fiamme. Una Volkswagen Passat, è stata distrutta interamente dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato in piena notte. Intorno alle 4.00, nella frazione di Marcellina, in via Corrado Alvaro, è stato lo stesso proprietario a notare le fiamme che avevano già avvolto la station wagon. Alcuni vicini hanno tentato con mezzi di fortuna di spegnere l'incendio, ma le fiamme avevano ormai avvolto l'automobile, quasi a far pensare alla presenza di liquido infiammabile. Sul posto i Vigili del fuoco e i carabinieri. Avviate le indagini per cercare di capire le cause dell'incendio. ò.å. RIPRODUZIONE RISERVATA Ø9ß Ê - g. BgJb gai -tit_org-

È allerta meteo fino a stasera, ma a Capodanno migliora

[Redazione]

TEMPERATURE STABILI O IN AUMENTO, POI DAL 28 CALERANNO. A PARTIRE DA LUNEDÌ LE NUVOLE ABBANDONANO LA CIT È allerta meteo fino a stasera, ma a Capodanno miglior NAPOLI. È ancora maltempo in città, ma andrà a migliorare per la notte di San Silvestro. Fino a domani ci saranno ancora nubi e piogge nella mattinata, poi una temporanea pausa nel corso della giornata e verso sera ritorneranno le piogge e i temporali. I venti saranno intensi per tutta la giornata di oggi, con possibili mareggiate. Per quanto riguarda le temperature saranno stabili o in lieve aumento fino a stasera, ma caleranno dal 28. In particolare, domenica il giorno di Capodanno, si registreranno 16 gradi di massima e 13 di minima. Ancora qualche nuvola nel cielo partenopeo, ma da lunedì tor na il sole anche se ci sarà un nuovo calo delle temperature. Fino a stasera, dunque, è allerta meteo in Campania. Lo comunica la Protezione Civile regionale. Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali associati a venti forti, e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Mátese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. -tit_org-

Esplosione nell'oleodotto, cala la produzione

[Redazione]

FORSE TERRORISMO, PREZZO DEL PETROLIO IN FORTE AUMENTO Esplosione nell'oleodotto, cala la produzione TMPOLI. Un commando di uomini armati ha causato l'esplosione dell'oleodotto libico che porta al terminale di Al Sider, in Cirenaica. Secondo fonti militari libiche, i terroristi sono arrivati sul posto a bordo di due vetture e hanno minato l'impianto con gli esplosivi. Non ci sono ancora rivendicazioni. L'incendio è scoppiato in un importante oleodotto che trasporta petrolio greggio dal sud della Libia al terminal nord-orientale di Sidra sul Mediterraneo, e ha causato un calo della produzione di oltre 70mila barili al giorno. La produzione è stata dirottata su un altro oleodotto, ha spiegato la società, prevedendo un calo tra 70.000 e 100.000 barili al giorno. Una fonte libica ha detto che è stata aperta un'indagine per determinare le cause dell'incidente, che si tratti di un incidente tecnico o di un atto di sabotaggio o terrorismo. Secondo altre fonti si tratterebbe di un attentato. -tit_org- Esplosione nell oleodotto, cala la produzione

Grecia, una scossa di terremoto: sentita in Puglia

[Redazione]

Una scossa di terremoto di scossa è stata lievemente magnitudo 4.8 è stata percepita anche sulla costa registrata all'i-m ora locale calabro orientale (00:47 in Italia) davanti e su quella pugliese all'isola greca di Leucade. meridionale. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e dell'agenzia sismologia statunitense usgs, il sisma ha áõõĩ ipocentro a circa 20 fcm di profondità ed epicentro 22 fcm a ouest di Nydri. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. La -tit_org-

Il larghetto di San Pietro a Corte diventa parcheggio selvaggio

Violato il complesso monumentale unico esempio europeo di Palazzo longobardo

[Ambra De Clemente]

Il larghetto di San Pietro a Corte diventa parcheggio selvaggio. La denuncia dei cittadini salernitani e degli abitanti del quartiere di largo San Pietro a Corte -storico di Salerno - sta assumendo toni di disprezzo e di vergogna nei confronti del Comune di Salerno, che più volte sollecitato ad intervenire nelle persone del Sindaco, Arch. Vincenzo Napoli, e dell'Assessore alla Mobilità ed Urbanistica, arch. Domenico Di Maio, ancora oggi non è riuscito a porre fine a questo scempio che deturpa l'immagine di una Città pulita che si sta rifacendo una credibilità che sembrava perduta. Il larghetto San Pietro a Corte è il cuore antico della Città di Salerno, il giardino fiorito della cultura e il biglietto da visita perché è il simbolo dell'età longobarda-normanna salernitana che ha amministrato per secoli l'Italia meridionale, lasciando tracce indelebili di civiltà attraverso la costruzione di chiese e di edifici palaziali descritti in diverse fonti storiche. Non si può assolutamente consentire che tutto ciò avvenga e si infanga con atti di inciviltà, con sacchi di spazzatura sparsi intorno al Monumento...e quant'altro. Siti monumentali come San Pietro a Corte e palazzo Fruscione, esempi unici di architetture civili longobarde e normanne, vengono selvaggiamente colonizzati da macchine che ne ostruiscono anche l'ingresso ai visitatori. Siamo ritornati al buio nero del periodo pre-terremoto degli anni ottanta. C'è da dire che il Gruppo Archeologico Salernitano, che gestisce parte del Monumento di San Pietro a Corte, era riuscito dopo il restauro di palazzo Fruscione a sensibilizzare il Comune ad installare i dissuasori all'ingresso della piazza, ma tutto è stato inutile perché sono stati divelti da atti di inciviltà, dimostrandosi così insufficienti per la pochezza del materiale impiegato. Strano però a dirsi! ma da quando è arrivata a San Pietro a Corte la Soprintendenza ABAP di Salerno con i suoi dipendenti, attivando a palazzo Fruscione una guardiania per l'ipogeo di San Pietro a Corte, si sarebbe dovuto tutelare maggiormente il luogo storico, invece, la situazione è peggiorata e cosa che, se fosse vera sarebbe il colmo! ci è stato riferito che alcune macchine parcheggiate sulla piazza sono proprio dei dipendenti statali e...allora sì che sarebbero giustificate anche le altre macchine parcheggiate in disprezzo dei cartelli di rimozione forzata apposti sui muri antistanti. Il nostro appello è di intervenire con fermezza e fare chiarezza, ma al più presto ricorrere a mezzi più efficaci: un pilot elettrico da installare all'ingresso del larghetto, multe onerose e rimozione forzata in casi di recidività, però anche consegna di una chiave agli amministratori dei palazzi circostanti in modo che non possano lamentarsi, ai proprietari degli immobili raggiungibili soltanto dal luogo chiuso, alle attività artigiane e commerciali per consentire il passaggio e solo una breve sosta per carico e scarico di materiali e in casi di emergenza. Ambra De Clemente -tit_org-

Strongoli**Incendiata l' autovettura d' una 30enne Indagano i carabinieri***[M.e.]*

CIRO MARINA Il crepitare del fuoco, nella notte di Natale, ha squarciato il silenzio delle campagne di località Pietra dello Scalo, a Strongoli. Ma non c'era di mistico e spirituale e non erano certo le fiamme dei falò natalizi, quelle hanno avvolto e distrutto un' autovettura di una giovane donna. L'incendio, sulla cui matrice dolosa gli investigatori sembrano non avere dubbi, ha completamente distrutto una "Lancia Y" di proprietà di una trentenne del posto. Incendiata l'autovettura d'una 30enne Indagano i carabinieri Le dichiarazioni della donna, casalinga del posto, possono essere evidentemente di aiuto per dare una spiegazione all'accaduto, che, risulta ancora più grave perché è andato a coincidere con una nottata "speciale". Un fuoco appiccato da una mano ignota non ha dato scampo, al veicolo che stato divorato dall'incendio alimentato con liquido infiammabile. I carabinieri della stazione di Strongoli, sono intervenuti nella zona che si sviluppa tra la statale 106 e il centro collinare, insieme ai colleghi del Reparto operativo della Compagnia di Ciro Marina. In quelle fasi concitate una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ciro Marina ha raggiunto la provinciale ed ha percorso i tornanti della zona agreste per arrivare sul luogo del rogo e sedare gli ultimi focolai dell'incendio che, nel frattempo, aveva comunque completamente devastato l'utilitaria della donna. Sulla vicenda i carabinieri della Stazione di Strongoli e della Compagnia di Ciro Marina, diretta dal capitano Alessandro Epifanie, hanno aperto una indagine per scoprire l'autore ed il movente di quello che ha i connotati di un atto intimidatorio. (m. e.) I Vigili del fuoco. Sono intervenuti per spegnere il rogo -tit_org- Incendiata autovettura di una 30enne Indagano i carabinieri

Vibo Marina

Esercizio pubblico in fiamme in via Parodi

[Redazione]

Esercizio pubblico in fiamme in via Parodi Sono in corso di accertamento le cause dell'incendio che nella tarda serata di ieri si è sviluppato in un bar-pasticceria di via Senatore Parodi, nei pressi della chiesa di Vibo Marina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della locale Stazione. Da quanto emerso le fiamme avrebbero riguardato lo stesso locale pubblico che era stato preso di mira nei giorni scorsi. In quell'occasione una pattuglia di agenti del Reparto anticrimine si trovava nella zona e la presenza dei poliziotti, che erano subito intervenuti per spegnere le fiamme, aveva messo in fuga gli attentatori, tant'è che i danni erano stati irrilevanti e circoscritti alla saracinesca. Ieri sera, però, poco dopo le 21 il locale pubblico è stato interessato da un altro incendio. Restano ora da capire, ma soprattutto da accertare, le cause che hanno provocato di nuovo le fiamme nell'arco di pochissimi giorni. Al momento non si esclude alcuna ipotesi, tra cui quella dolosa. < L'Intervento. In azione entrata una squadra dei vigili del fuoco - tit_org-

Notte di terrore a Marcellina

In fiamme l'auto d'un pensionato

[Andrea Polizzo]

Notte di terrore a Marcellina In fiamme l'auto d'un pensionato Andrea Polizzo SANTA MARIA DEL CEDRO Ore di apprensione nella notte tra la vigilia e Natale a Marcellina a causa di un incendio che ha distrutto un'automobile. L'episodio si è verificato intorno alle 5 del mattino del 25 dicembre in via Corrado Alvaro, nel cuore della popolosa frazione di Santa Maria del Cedro. È stato lo stesso proprietario dell'auto ad accorgersi di quanto stava accadendo sotto casa sua, dove la notte prima aveva parcheggiato come sempre. È dunque partito l'allarme mentre il crepitio delle fiamme e il trambusto dei primi interventi hanno svegliato buona parte degli abitanti del quartiere, alcuni dei quali si sono precipitati in strada per dare una mano a chi era già impegnato nel tentativo di spegnere l'incendio. Le fiamme, le hanno poi sedate i vigili del fuoco di Scalea. Dopo le operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza dell'area, dell'automobile non è rimasto che uno scheletro di metallo annerito. Gli specialisti dei caschi rossi hanno poi eseguito i rilievi del caso per predisporre la relazione tecnica da consegnare ai carabinieri della locale Compagnia, comandata da Daniele Nardone, anch'essi presenti sulla scena dell'incendio. Al momento non si esclude alcuna ipotesi sulle cause del rogo che, dunque, potrebbe essere tanto di natura dolosa quanto accidentale. L'automobile incendiata era un modello piuttosto datato, ragione per cui potrebbe essere stato un malfunzionamento dell'impianto elettrico a generare le fiamme. Sempre nell'ambito accidentale, dall'osservazione della scena i carabinieri hanno comunque escluso che l'incendio possa essere messo in correlazione con qualche petardo esploso nelle vicinanze per festeggiare il Natale. Quanto all'origine dolosa, il proprietario avrebbe escluso resistenza di contrasti con altri soggetti per motivi personali o di lavoro. L'uomo è in pensione e vanta anche un passato da amministratore comunale negli anni '80. Vettura devastata. L'auto appartiene a un ex amministratore -tit_org- In fiamme autoun pensionato

Trebisacce

Troppe auto incendiate Il sindaco fa la voce grossa

[Ro.ge.]

TREBISACCE Non vi vogliamo, andate via dalla nostra città. Franco Mundo "caccia" chi crea disordini e paura all'ambiente e danneggia con il suo fare l'immagine di una città accogliente e tranquilla come Trebisacce. Il sindaco di fronte agli ultimi episodi verosimilmente riconducibili alla microcriminalità organizzata, fa sentire forte la sua voce di protesta e senza mezzi termini, invita i presunti malfattori ad abbandonare immediatamente la cittadina della Bandiera blu. Troppi incendi in città, il sindaco dunque chiede più sicurezza e si dice preoccupato di fronte ad una situazione non certo positiva. Purtroppo si è verificato un altro grave episodio che danneggia l'immagine di Trebisacce. In una traversa della centralissima via Lutri, un'auto è stata incendiata scrive Troppe auto incendiate Il sindaco fa la voce grossa Mundo. Che va avanti nel suo dire. La proprietaria è una concittadina appartenente ad una famiglia laboriosa e perbene, estranea ad ogni tipo di rapporto criminale, alla quale esprimiamo vicinanza e solidarietà. Le cause sono ancora in fase di accertamento e l'auspicio è che l'incendio sia da ascrivere ad una causalità evento fortuito. Nel caso in cui dovessero emergere delle responsabilità - prosegue il primo cittadino - ci permettiamo di condannare con forza tale vile gesto e gridare a voce alta contro gli autori di andare via, subito perché non li vogliamo nella nostra città. Trebisacce è da sempre cittadina estranea alla criminalità, nota per il forte spessore culturale e civile dei propri abitanti. Dell'accoglienza ne ha fatto sempre un segno distintivo. Tutti insieme dobbiamo impedire con forza - è l'invito del primo cittadino che simili atti ancora si possono verificare. Tutti dobbiamo essere attenti e vigili, nonché segnalare ogni movimento o attività sospetta. Così come abbiamo fatto cinque anni fa contro alcuni estorsori, non solo dobbiamo collaborare con le forze dell'ordine, ma dobbiamo avere la forza di ribellarci contro gli autori di gesti che minano la convivenza civile e alterano la serenità di un'intera comunità. In tale contesto, saremo impegnati in prima linea, per riaffermare la legalità e la democrazia, contro i malfattori e coloro che vogliono offuscare l'immagine della nostra città. Quasi un monito quello di Mundo che arriva proprio in coincidenza con il Santo Natale. < (ro.ge.) -tit_org-

Domani sobria cerimonia di inaugurazione al Cedir presente pure il capo del Dipartimento nazionale Borrelli Protezione civile, ecco la nuova " casa "

[Aldo Mantineo]

di al I del Protezione civile, ecco la nuova "casa" Aldo Mantineo Non senza qualche tribolazione che negli ultimi giorni aveva anche fatto ipotizzare la necessità di un rinvio ad altra data, domani a mezzogiorno verrà inaugurata la nuova sede di Reggio della Protezione civile regionale nella sala delle Piramidi al Cedir. In riva allo Stretto arriverà anche il capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Una data non casuale quella di domani visto che si tratterà del 109. anniversario del grande terremoto di Reggio-Messina del 1908. Come dire, prendendo le mosse da quello che è stato uno degli eventi più devastanti dello scorso secolo si prova ad aprire una pagina nuova nel grande libro della protezione civile. Un percorso lungo il quale negli ultimi due anni la Protezione civile regionale guidata da Carlo Tansi si sta muovendo con passo decisamente più spedito. Ed è proprio in questo contesto che vedrà la luce la nuova sede - a fare gli onori di casa sarà anche il sindaco Giuseppe Falcomata - che sarà molto più efficiente per dotazione strumentale e posizione strategica: dispo ne di una ampia area di parcheggio, permette la dislocazione di un cospicuo numero di automezzi e attrezzature della colonna mobile della Protezione Civile Regionale. Di questi, oltre a 2 autobotti (da 15mila e 7.500 litri), una idrovora, una torre faro, tré fuoristrada, due autovetture, un carrellone, una cucina da campo, quattro tende autogonfiabili, fa parte un preziosissimo Usar (Urban Search And Rescue), mezzo attrezzato perle attività di soccorso in macerie in seguito ad eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici. Il personale di ruolo e delle associazioni di volontariato della protezione civile regionale è stato fatto preventivamente specializzare per un adeguato utilizzo di tutti gli strumenti (informatici e operativi). I locali della nuova sede occupano una superficie di circa 600 metri quadrati e sono dotati di infrastrutture tecnologiche-informatiche ridondanti e di ultima generazione: ospitano una sala operativa potenziata tecnologicamente, che garantirà una connettività estema di elevata affidabilità con doppia fibra ottica ad elevata velocità a collegamento circolare. Il trasferimento ha consentito un risparmio di 64mila euro l'anno di affitto: i nuovi locali sono concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune. Per Tansi, l'inaugurazione della nuova sede rappresenta una vittoria - ottenuta grazie anche all'intervento risolutivo del direttore generale della Presidenza regionale Bruno Zito contro la burocrazia regionale che, sin dal suo insediamento, ha ostacolato i processi di decentramento e potenziamento delle sedi periferiche che, come insegnano i sismi di Amatrice e l'Aquila, possono risultare di vitale importanza. Carlo Tansi: È una vittoria contro la burocrazia regionale che ostacola il decentramento La sede. Alcune immagini della struttura del Cedire di alcuni mezzi deiia Protezione civile guidata da Carlo Tansi -tit_org- Protezione civile, ecco la nuova casa

Villa S. Giovanni Villa San Giovanni, il commissario Saladino scrive al Dipartimento della Protezione civile

Decreto ambientale, si accelerano i tempi = Decreto ambientale, ultima chance

[Giusy Caminiti]

Villa S. Giovanni Decreto ambientale, si accelerano i tempi > Pag. 31

al Decreto ambientale, ultima chance Senza i fondi in scadenza il 31 dicembre non si potrà ultimare il "polmone" GiusyCaminiti VILLA SAN GIOVANNI Il commissario prefettizio Vittorio Saladino ci riprova e scrive nuovamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Protezione civile, al direttore generale Capobianco e anche alla Prefettura reggina: il tentativo è per i lavori di completamento del polmone di stoccaggio del Comune di Villa, come si legge nell'oggetto della lettera. Ormai è arrivato il 31 dicembre e con la fine dell'anno si fa sempre più concreta la possibilità di perdere i fondi per la realizzazione delle opere dell'ex Decreto di emergenza ambientale: circa 8 milioni di euro che avrebbero dovuto liberare la città dal traffico urbano gommato e che di fatto hanno portato ad una sola opera realizzata, la quarta corsia della bretella autostradale. In attesa del parere richiesto per il completamento dei lavori del molo sottoflutto (che avrebbe dovuto essere consegnato la prima decade di dicembre), l'attenzione è tutta sul polmone di Castelluccio. Il prefetto Saladino, che agisce con i poteri di sindaco e giunta dal 6 ottobre (dopo l'azzeramento dell'esecutivo targato Siclari-Richichi), scrive per la seconda volta, facendo seguito alla richiesta di proroga avanzata il 22 novembre. La presente - si legge - per rappresentare che in seguito ad un sopralluogo effettuato dal personale designato dell'Anas, congiuntamente al Rup ing. Francesco Morabito, è stato accertato che il cantiere già oggetto di intervento da parte della società Torre Costruzioni srl, i cui lavori sono stati realizzati fino alla data di emissione del sesto Sai per circa l'80% dell'importo contrattuale e abbandonato dal 2011, versa in stato di pericolosità per la pubblica incolumità e per il traffico autostradale. Si parla chiaramente dei lavori già effettuati nel cosiddetto "polmoncino", quello di circa 8 mila mq che si trova a ridosso della rampa autostradale. Quei parziali lavori sono in stato di deterioramento: tiranti non iniettati e trefoli ossidati si legge nel verbale di sopralluogo, ma anche muro di coronamento in medie condizioni di degrado; palo di illuminazione pericolante a ridosso della rampa di svincolo che ne rende necessaria, per garantire la sicurezza stradale, l'immediata rimozione; uno scheletro metallico in profilato, sulla sommità della paratia, fortemente ossidato; piccolo manufatto in muratura in avanzato stato di degrado; ad est evidenti segni di degrado strutturale. Ancora, i tecnici hanno verificato che l'intera area è infestata da essenze spontanee che ne rendono difficile la percorribilità e non hanno rilevato la presenza di opere di smaltimento delle acque. I tecnici hanno anche indicato le attività necessarie in ordine di priorità: a cominciare dalla rimozione del palo della luce pericolante, all'acquisizione di tutta la documentazione dell'appalto già aggiudicato; dalla definizione dello stato di consistenza all'esecuzione di prove tecniche sui materiali e sui terreni; persintesi Vent'anni per perdere 8 milioni di euro... C'è il progetto definitivo Sono passati vent'anni, se si considerano tutte le tappe dell'iter del Decreto per l'emergenza ambientale attraverso il quale venivano stanziati 8 milioni di euro per liberare Villa dal traffico gommato. Di tutte le opere previste, solo la quarta corsia della bretella autostradale è stata completata; fermi i lavori del molo sottoflutto in attesa di un parere tecnico, l'incognita più grossa è ovviamente il polmone di stoccaggio, un autoporto di 26 mila mq che permetterebbe di liberare la città dall'assedio dei Tir. Il cantiere, abbandonato nel 2011 con l'80% dei lavori realizzati, è diventato un pericolo per l'incolumità pubblica nonostante per il completamento ci sia il progetto definitivo finire con la verifica della congruità progettuale del polmone con la nuova planimetria dello svincolo di Villa. Per fare tutto questo servono i soldi, ovvero la proroga dei fondi dell'ex decreto Di emergenza ambientale. A salvarsi solo il manufatto a nord pressoché completato con predisposizione di servizi e finiture in discreto stato di conservazione: quel manufatto è, per così dire, opera "compatibile" con il progetto del polmone unico di 26 mila mq, di cui si ha già il definitivo ma per il quale se non si ottiene la proroga del finanziamento non si avranno le risorse economiche. Questo 31 dicembre potrebbe segnare la pagina più buia della storia cittadina degli ultimi 20 anni... * Le opere realizzate sono già ammalorate e costituiscono un pericolo per la circolazione -tit_org- Decreto

ambientale, si accelerano i tempi - Decreto ambientale, ultima chance

Caulonia Caulonia attonita per l' incomprensibile atto

Nel mirino dei vandali la capanna della Natività = Vandali in azione in via Alvaro In fumo la capanna della Natività

[Armando Scuteri]

Caulonia Nel mirino dei vandali la capanna della Natività >Pag.36 Vandali in azione in via Alvaro In fumo la capanna della Natività Al coro di condanna si è unita pure l'assessore regionale Roccisano Armando Scuteri CAULONIA Ancora un atto vandalico in paese: durante la notte dell'antivigilia di Natale è stata distrutta la Capanna della Natività realizzata dalla Protezione civile di via Boccioni nello spiazzo antistante l'Istituto comprensivo "Falcone - Borsellino" di via Corrado Alvaro. Mani ignote l'hanno incendiata, suscitando lo sdegno di quanti a vario titolo afferiscono alla scuola: dalla dirigenza agli insegnanti, ai componenti il Consiglio d'Istituto, ai genitori degli alunni ma anche dei politici e della popolazione tutta. Federica Roccisano, assessore regionale alla P.I. che proprio presso l'edificio di via Alvaro ha trascorso la sua vita da scolara, ha espresso solidarietà al Consiglio comunale e alla comunità tutta. Non ci sono parole - ha detto - per condannare un simile gesto, pessimo e violento, che va a ferire il lavoro della scuola di Caulonia, realizzato da docenti fortemente motivati che hanno dedicato il loro tempo per concretizzare il presepe vivente e, ancor peggio, colpisce i bambini, che quel presepe hanno animato. L'assessore comunale Domenico Campisi ha stigmatizzato l'accaduto parlando di azione ignobile che ferisce soprattutto gli allievi della scuola, che con tanto amore si sono preparati per dar vita alla rappresentazione della Nascita di Gesù. Si tratta di un'azione abietta e intrisa di ignoranza; certamente discordante con la mentalità della popolazione cauloniese. Questi atti sono fortunatamente fenomeni isolati e ben distanti dal sentimento della maggior parte dei cittadini. Giampiero Vigliarolo, presidente del Consiglio d'Istituto, a nome proprio e come rappresentante del cd'i ha parlato di gesto vile e ribadito che la Scuola non verrà mai meno ai suoi compiti di formazione, progresso e cultura. In sintesi Nel pomeriggio dell'ultimo giorno di scuola, prima della chiusura per le festività natalizie, la capanna - realizzata in legno, frasche e canne - era stata l'ideale location attorno al quale, sulla strada, gli allievi dei plessi scolastici di Marina di Caulonia e di località Vasi avevano dato vita con bravura e successo alla rappresentazione del presepe vivente. -tit_org- Nel mirino dei vandali la capanna della Natività - Vandali in azione in via Alvaro In fumo la capanna della Natività

Protezione civile , da prevedere anche l'emergenza neve. Pasquariello: Presto l'adeguamento

Alluvioni, il piano è da rivedere = Alluvioni, il piano d'emergenza è da rivedere

Il Comune prepara l'aggiornamento. Le aree inondate nel 2015 non erano state inserite Il Comune prevede l'adeguamento. Le aree inondate nel 2015 non erano state inserite

[Gianni De Blasio]

Protezione civile, da prevedere anche l'emergenza neve. Pasquariello: Presto l'adeguamento Alluvioni, il piano è da rivedere Il Comune prepara l'aggiornamento. Le aree inondate nel 2015 non erano state inserite Gianni De Blasio Il precedente piano risale a meno di due anni fa ma, adesso, il Comune di Benevento ha deciso di adeguare la pianificazione di emergenza comunale di protezione civile. E per due motivi. Conformarlo alle più recenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento nazionale oltre che alle linee guida approvate dalla giunta regionale nel 2013, dice l'assessore delegato Pasquariello. 25 Alluvioni, il piano d'emergenza è da rivedere Il Comune prevede l'adeguamento. Le aree inondate nel 2015 non erano state inserite Gianni De Blasio Il precedente piano risale a meno di due anni fa ma, adesso, il Comune di Benevento ha deciso di adeguare la pianificazione di emergenza comunale di protezione civile. E per due motivi. Conformarlo alle più recenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, oltre che alle linee guida approvate dalla giunta regionale con la deliberazione numero 146 del 27 maggio 2013, dice l'assessore delegato Mario Pasquariello. Comune parteciperà, pertanto, alla selezione per il finanziamento, il cui massimo ammissibile per palazzo Mosti, graduato in funzione della popolazione residente così come da censimento Istat (60.091 abitanti), è pari ad 80 mila euro. La necessità dell'aggiornamento è stata assunta anche in considerazione delle varie situazioni di emergenza con impatto rilevante avutesi sul territorio comunale: l'emergenza idrica del 2006, l'alluvione del 2009, il sisma del 2011, le precipitazioni nevose del 2012, l'alluvione 2013, il sisma 2013, la nevicata 2015, l'alluvione 2015, la neve 2017, la siccità e l'emergenza idrica dell'anno che sta per finire. Infatti, per le sue caratteristiche strutturali, strategiche, produttive e socio-culturali, Benevento, secondo memoria storica degli ultimi anni e in previsione futura, presenta sul suo territorio le seguenti tipologie di rischio: sismico, idraulico, idrogeologico, industriale, incendi e leve. Oltre all'aggiornamento del Piano a seguito degli eventi meteorologici dell'ottobre 2015, la creazione di strumenti di diffusione digitale e l'emergenza leve (non prevista nel piano vigente) rappresentano gli altri punti di forza non derogabili. L'amministrazione intende favorire un processo di conoscenza e condivisione dei contenuti, degli obiettivi e delle misure previste dal piano di emergenza predisposto, che sia realmente pervasivo e diffuso tra gli operatori e gli addetti di settore, tra gli amministratori e i rappresentanti istituzionali locali oltreché nelle diverse fasce della popolazione (cittadini, associazioni, organizzazioni professionali e di categoria, scuole). Con riferimento al rischio idraulico (rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali) non si può prescindere dall'evento alluvionale dell'ottobre 2015, che ha messo in crisi tutta la pianificazione del rischio idraulico disponibile ovvero quella che fa riferimento al Psda (piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino dei Piumi Liri-Garigliano e Volturno oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale). Infatti, gli eventi alluvionali del 15 e 20 ottobre 2015 hanno dimostrato che le aree allagate non erano state perimetrate e come tale non erano disponibili modelli di intervento che contemplassero tale evenienza. Solo per un fortuito caso nella zona industriale di Ponte Valentino non ci sono state vittime ma solo ingentissimi danni alle infrastrutture e alle attività produttive, alcune delle quali sono state completamente distrutte (Agrisemi Minicozzi - Pastificio Rummo, Metaiplex, ecc). In altri casi, invece sono state sommerse abitazioni con un tirante idrico ben oltre quello previsto dal Psda come ad esempio in località Pantano. Infine non erano state contemplate alcune zone del centro città (località Ponticelli) pure sommerse a causa del crollo del torrente San Nicola, oppure l'altra zona industriale di Pezzapiana. Il progetto prevede il potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni attraverso azioni e attività rivolte al potenziamento e

trasformazione in digitale del sistema di comunicazione, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici, dei sistemi e degli apparati funzionali alle attività per la gestione delle emergenze e delle strutture, dei sistemi informatici e delle attività, dei materiali e mezzi in dotazione alla protezione civile comunale. Via Ponticelli Una delle zone più disastrose dalla piena del fiume Calore -tit_org- Alluvioni, il piano è da rivedere - Alluvioni, il piano emergenza è da rivedere

Il rogo Individuata una gang di ragazzini

Treno incendiato: è stata la baby gang = Fiamme sul treno, tre denunce

[Gabriella Cuoco]

Treno incendiato: è stata la baby gang Gabriella Cuoco Sono tre i minorenni denunciati in stato di libertà per il rogo volontario, nel giorno della vigilia di Natale, ai tre vagoni del treno sul binario morto della stazione di Santa Maria a Vico. I carabinieri agli ordini del maresciallo Pietro Conca, in accordo con la Procura di Santa Maria Capua Vetere che ha aperto un'inchiesta, hanno visionato le telecamere per risalire ai responsabili, già noti alle forze dell'ordine in quanto autori nei mesi scorsi di diversi atti vandalici nella Valle di Suessola. > A d'ora. 30 Il rogo Individuata una gang di ragazzini Fiamme sul treno, tre denunce Gabriella Cuoco SANTA MARIA A VICO. Sono tre i minorenni denunciati in stato di libertà per il rogo volontario, nel giorno della vigilia di Natale, ai tre vagoni del treno sul binario morto della stazione di Santa Maria a Vico. I carabinieri agli ordini del maresciallo Pietro Conca, in accordo con la Procura di Santa Maria Capua Vetere che ha aperto un'inchiesta, hanno visionato le telecamere per risalire ai responsabili, già noti alle forze dell'ordine in quanto autori nei mesi scorsi di diversi atti vandalici nella Valle di Suessola. I ragazzi, tutti minorenni ma con l'abitudine di bulli, avrebbero usato materiale infiammabile per causare il rogo nelle carrozze del treno tronco che staziona da tempo lungo quel binario, nonostante le denunce delle amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi anni e de- La verità nelle telecamere I minorenni erano già noti agli inquirenti gli ambientalisti. Ho sollecitato più volte l'Eav, reale titolare dell'area - dichiara il sindaco Andrea Pirozzi - per rimuovere quel convoglio, seppur depositato su aree private, perché ricettacolo di balordi. Ciò non attenua la ferma condanna nei confronti di coloro che hanno appiccato l'incendio in un'area di proprietà della Regione Campania. Pirozzi, che ieri mattina ha spiegato l'accaduto ai carabinieri della stazione locale, racconta i particolari di quel momento che ha creato panico e allarmismo tra i presenti. Il rogo è divampato velocemente. Subito sono intervenuti il primo cittadino - i volontari del nucleo di Protezione civile e gli agenti della Polizia Municipale. Subito mi sono recato sul posto, dove mi sono trattenuto fino a tarda sera per garantire la collaborazione del Comune a tutti gli organi intervenuti. L'incendio, però, alle 17.30 era stato già domato dai vigili del fuoco di Caserta e la situazione era rientrata. Il primo cittadino, durante le operazioni di spegnimento, ha informato anche l'Arpac regionale per valutare eventuali misure precauzionali per la salute pubblica. L'Arpac intervenuta sul posto nel tardo pomeriggio, non ha ritenuto ci fossero estremi per emanare avvisi per la tutela della salute pubblica. La zona sarà monitorata - prosegue Pirozzi - ma dovrà essere disposta la bonifica dell'area a cura della proprietà Eav. Intanto, i militari dell'Arma ieri mattina hanno interrogato i tecnici dell'Eav responsabili dell'area, mentre la Procura ha ritenuto opportuno non sequestrare il convoglio incendiato per consentire la rimozione del mezzo che dovrebbe avvenire al massimo entro inizio della prossima settimana. Sulla vicenda sono intervenuti anche i consiglieri di opposizione, e in particolare il capogruppo di Svolta Insieme Liberamente, Carmine De Lucia, che ha annunciato di preparare un'interpellanza consiliare. RIPRODUZIONE RISERVATA La reazione La rabbia di Pirozzi: Ho segnalato più volte all'Eav l'abbandono dei vagoni sui binari" Il caso La Procura non ha sequestrato i vagoni per permetterne la rimozione da parte dell'Eav -tit_org- Treno incendiato: è stata la baby gang - Fiamme sul treno, tre denunce

Piedimonte Matese La controffensiva

Furti, i cittadini esasperati: Ora organizziamo le ronde

[Gianfrancesco D'andrea]

Piedimonte Matese La controffensiva Gianfrancesco D'Andréa PIEDIMONTE MÁTESE. In media più di un furto al giorno in abitazioni private. Fra i Comuni più colpiti ci sono Piedimonte Matese, San Potito Sannitico e Alife. Cittadini in tensione e, in diversi casi, soprattutto nelle borgate periferiche e nelle zone di campagna, i residenti hanno già fatto ricorso alle ronde non appena scende la sera. Un clima per nulla sereno, al punto che, prima della riunione odierna del consiglio comunale di Piedimonte Matese, il comandante della compagnia carabinieri, il maggiore Giovanni Falso, assieme al maresciallo Campanile, comandante della locale stazione, interverrà, su invito del sindaco Luigi Di Lorenzo, da un lato per rassicurare i cittadini in merito al lavoro che l'Arma sta svolgendo, allo scopo di individuare nel più breve tempo possibile gli autori dell'incredibile numero di furti ma, dall'altro, l'intervento del maggiore Falso servirà soprattutto ad invitare i cittadini a mantenere la calma, a desistere da forme di difesa estreme. L'escalation dei furti nelle abitazioni private è andata avanti per tutto il mese di dicembre. E ormai nelle zone più periferiche, dove è più alta la concentrazione delle ronde, anche il passaggio di un'auto diversa da quelle abitualmente notate dai residenti crea sospetti spesso ingiustificati. Del resto, pare che alcuni militari in borghese, in servizio di pattugliamento, abbiano creato fasi allarmi fra i cittadini residenti nei quartieri più colpiti dai ladri. Impresa di sicuro non semplice per le forze dell'ordine, costrette a misurarsi con un territorio assai vasto e suddiviso in borgate, estese zone di campagna, ville isolate. Di qui l'invito del sindaco Di Lorenzo, volto soprattutto a farle in modo che i cittadini allentino la tensione e i toni allarmistici riportati con estrema enfasi soprattutto sui social network. Il consiglio comunale in programma oggi (inizio ore 17) presenta, inoltre, un nutrito ordine del giorno: fra i diversi argomenti posti all'attenzione del civico consesso spiccano il piano di assetto forestale, l'approvazione del regolamento comunale di protezione civile e la proposta dell'ex assessore comunale Domenico Santopadre di rinuncia alle indennità di carica per il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali. L'attuale giunta, infatti, a differenza della precedente amministrazione Cappello, ha optato per la fruizione delle somme previste dalla legge come indennità per i componenti della giunta e come mero gettone per i consiglieri. -tit_org-

Il sindaco Napoli Vinta la sfida contro le frange di inciviltà

[G Soll]

Salerno si è confermata negli ultimi due mesi meta di successo nel periodo invernale. Almeno 2 milioni di visitatori organizzati e semplici visitatori giunti con auto private. Un bilancio provvisorio di Palazzo di città. Con la chiusura delle festività natalizie si apre l'attesa per Capodanno e il concertone di Fiorella Mannoia in piazza Amendola che richiamerà migliaia di fan. Un periodo entusiasmante per il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, in attesa del plenone dell'ultimo dell'anno. Un clima di festa e rispetto per il decoro, a Salerno, questo periodo natalizio. A scattare una foto di queste giornate ricche di visitatori e cittadini a passeggio, il sindaco Napoli. "Abbiamo vissuto splendide giornate natalizie - dichiara il sindaco - il brindisi della Traviata sotto l'Albero di Piazza Portanova ha coinvolto migliaia di visitatori e cittadini. Il 24 dicembre strade e piazze piene di giovani, famiglie, ospiti tra shopping, brindisi e musica. Il tutto nella più completa sicurezza, serenità, rispetto del decoro urbano e di tutti coloro che hanno partecipato a questa maxi festa collettiva. A Natale standing ovation per il Concerto del Coro delle Voce Bianche del Teatro Verdi". Salerno Natale dell'allegria e della serenità. Il sindaco Napoli Vinta la sfida contro le frange di inciviltà la serenità, quindi, ma la festa non è finita. "Salerno ha dimostrato ancora una volta di essere speciale - continua il sindaco di sapere coniugare allegria e sicurezza, rispetto delle regole e divertimento, gioia di vivere e controlli serrati mettendo al bando gli eccessi ed i disturbi. Grazie a tutti per queste ore meravigliose. Ai cittadini ed agli ospiti, ai commercianti, artisti ed operatori dello spettacolo, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, alla polizia municipale, ai servizi ed agli uffici del Comune di Salerno, al personale delle società di mobilità e parcheggi, pulizia. Grazie a tutti per questo risultato formidabile frutto di programmazione lungimirante e lavoro intensissimo, cooperazione al bene comune". L'accoglienza di migliaia di giovani per il brindisi della vigilia di Natale e le presenze a perdita d'occhio in centro hanno spinto il Comune a garantire il super lavoro soprattutto sul piano della pulizia e dell'igiene urbana con doppi turni degli operatori di Salerno pulita. "E adesso prepariamoci a vivere al meglio le prossime giornate di festa con le Luci d'Artista, il Capodanno in Piazza con Fiorella Mannoia e Serena Autieri, il doppio Concerto dell'ultimo dell'anno al Teatro Verdi, le mostre e gli eventi, le attività solidali che rendono Salerno ancora più bella ed accogliente". A conferma che la festa è appena cominciata c'è da registrare il notevole afflusso di visitatori ieri sera in centro, soprattutto in villa comunale via dei Mercanti. g.soll. Il trend La città sempre più meta di giovani in cerca di sane emozioni -tit_org-

SISMA Avvertito anche in Puglia e Calabria

Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell'Isola di Leucade

[Redazione]

Avvertito anche in Puglia e Calabria Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell'Isola di Leucade ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 stata registrata ieri all'1:47 ora locale (00:47 in Italia) davanti all'isola greca di Leuoade. Secondo i dati deU'bigv italiano e dell'agenzia sismologia statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 22 km a ovest di Nydri. Non si segnalano danni a persone o cose. La scossa è stata lievemente percepita anche sulla costa calabra orientale e su quella pugliese meridionale. L'epicentro a 22 chilometri a ovest di Nydri Un sismografo -tit_org- Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell Isola di Leucade

METEO La Pianura Padana deve fare i conti pure con lo smog

Forte maltempo in arrivo

e piogge intense in tutta Italia. Allerta arancione in 5 regioni

[Redazione]

La Pianura Padana deve fare i conti pure con lo smog; Gelo e piogge intense in tutta Italia. Allerta arancione in 5 regioni
MILANO - È maltempo in arrivo su gran parte del Paese, con allerte per frane e inondazioni in sei regioni, mentre la Pianura Padana deve fare i conti anche con l'emergenza smog. Per i meteorologi prevedono una forte ondata di maltempo con piogge su gran parte del centro-nord, della Sardegna e della Campania, saranno a tratti anche intense e accompagnate da abbondanti nevicate su Alpi e Appennino Settentrionale, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. Domani il tempo sarà ancora instabile su molte regioni e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature in tutto il Paese. Il calo termico sarà di breve durata. Da oggi le piogge saranno di forte intensità sul nord della Lombardia, alto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio e, a fine giornata, nel nord della Campania. Qualche pioggia, più debole e isolata, arriverà anche su Marche, Abruzzo, Campania e sud della Sicilia. Arriverà neve abbondante sulle Alpi centro-orientali al di sopra di 800-1.100 metri e sull'Appennino emiliano. La neve raggiungerà anche l'Appennino centrale, al di sopra dei 1.500 metri. Venti forti al Centro-Sud e sulle Isole, occidentali sulla Sardegna, da sud o sud-ovest altrove. Sulla base dei fenomeni previsti il dipartimento di Protezione civile ha valutato per la giornata di oggi un'allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Atomo in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana, su Marche, Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna. -tit_org-

Anche in Basilicata intensa perturbazione e aria artica
L'anno si chiude nel gelo

[Redazione]

Anche in Basilicata intensa perturbazione e aria artica L'anno si chiude nel gelo UNA intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica interesse da ieri sera gran parte dell'Italia, portando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dalla tarda serata di ieri, temporali su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Ci saranno rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Oggi si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Soffieranno, inoltre, venti da forti a burrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattinata ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Temporali anche su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologi co sulla Liguria di Levante e allerta gialla sull'area dell'Alto Piave in Veneto, sulle zone centrali della Liguria, sul nord della Toscana e sul settore nord-occidentale della Sardegna. Per oggi ancora allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Lari e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Atemo in Abruzzo, su gran parte del Moli- Da oggi allerta per burrasca e mareggiate -tit_org-anno si chiude nel gelo

Da novembre già altri due casi a Lauria e Forenza

[Redazione]

POTENZA - Giuseppe Sansone il 24 dicembre a Sant'Arcangelo, Salvatore Albano il 7 dicembre da Forenza, e Mariano Di Lascio il 21 novembre da Lauria. Sono tre i casi di scomparsa denunciati da 40 giorni a questa parte in provincia di Potenza. Il 42enne Di Lascio ha fatto perdere le sue tracce qualche ora dopo aver incontrato un amico a cui ha chiesto informazioni sulla maniera di prelevare da una carta di credito prepagata circa 1.000 euro, che attendeva che gli fossero accreditate all'indomani mattina. I militari della compagnia di Lagonegro hanno trovato la sua auto chiusa a chiave in contrada Cavallo, parcheggiata a bordo di una strada che passa sotto l'autostrada Salerno Reggio Calabria. Negli ultimi giorni gli investigatori hanno scoperto alcuni elementi che lasciano pensare a un allentamento volontario. Si teme un incidente durante una passeggiata, invece, per l'83enne Salvatore Albano, che è stato avvistato l'ultima volta sulla strada provinciale che da Forenza porta ad Acerenza, a quattro chilometri di distanza dal suo paese. Sulle sue tracce carabinieri, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e anche cacciatori dell'Ambito territoriale di caccia Potenza 1 che stanno battendo un territorio vasto ma soprattutto caratterizzato da boschi e dirupi che rendono le ricerche ancora più complicate nonostante siano alzati anche elicotteri. Sono stati impiegati anche i cani molecolari che avrebbero fiutato le tracce dell'uomo fino a un certo punto. Poi più nulla. Sopra Mariano Di Lascio Sotto Salvatore Albano -tit_org-

SISMA Avvertito anche in Puglia e Calabria

Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell'Isola di Leucade

[Redazione]

Avvertito anche in Puglia e Calabria Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell'Isola di Leucade ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 stata registrata ieri all'1:47 ora locale (00:47 in Italia) davanti all'isola greca di Leuoade. Secondo i dati deU'bigv italiano e dell'agenzia sismologia statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 22 km a ovest di Nydri. Non si segnalano danni a persone o cose. La scossa è stata lievemente percepita anche sulla costa calabra orientale e su quella pugliese meridionale. L'epicentro a 22 chilometri a ovest di Nydri Un sismografo -tit_org- Terremoto di 4.8 nel Mar Ionio al largo dell Isola di Leucade

Un mezzo per la raccolta dei rifiuti distrutto da un incendio sulla Ss107

[Guido Scarpino]

Un mezzo per la raccolta dei rifiuti distrutto da un incendio sulla Ss107 di GUIDO SCARPINO PAOLA - Un automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti per la raccolta differenziata, è stato completamente distrutto sulla strada statale 107 da un incendio scaturito da un corto circuito, fatto si è verificato intorno alle ore 11 di ieri proprio mentre mezzo era in transito con operatori a bordo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Cosenza. Il camioncino era avvolto dal fuoco quando, al chilometro 3+400 della strada statale 107, nel comune di Paola, sono giunte le autobotti per tentare di spegnere l'incendio tempi brevi al fine di scongiurare altri danni a cose e persone. In definitiva, le fiamme hanno completamente distrutto l'abitacolo del mezzo, mentre i vigili del fuoco intervenuti con due automezzi e sette uomini sono riusciti a limitare i danni, evitando il coinvolgimento di altri mezzi in transito. Il personale della ditta proprietario dell'automezzo è uscito illeso dalla brutta avventura. Il camioncino distrutto -tit_org-

Pioggia, vento e gelo: in Campania oggi ritorna il maltempo = In Campania è allerta gialla arriva il gelo con i temporali

[Redazione]

Pioggia, vento e gelo: in Campania oggi ritorna il maltempo paginaIn Campania è allerta gialla arriva il gelo con i temporali Toma il maltempo e da oggi è allarme meteo giallo in Campania. Si prevedono precipitazioni che saranno a tratti anche intense e Tirreno sferzato da forti venti. Le temperature non subiranno grandi variazioni, con valori stazionari o in lieve diminuzione. Domani il tempo sarà ancora instabile e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature. Il calo termico sarà di breve durata perché negli ultimi giorni dell'anno si ripresenteranno venti più miti di origine oceanica, La pioggia come previsto ha cominciato a cadere dalle 19 di ieri, e dalla mezzanotte la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo di colore giallo, valevole per tutta la giornata di oggi. A causa di una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali il rischio idrogeologico "riguarderà ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgiti dei sistemi di smaltimento delle acque con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori; occasionali fenomeni franosi". L'allerta riguarda le zone della Piana Campana, Napoli, isole, area vesuviana; Alto Voltumo e Mátese, Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Samo e Picentini, Tusciano e Alto Sele. -tit_org- Pioggia, vento e gelo: in Campania oggi ritorna il maltempo - In Campania è allerta gialla arriva il gelo con i temporali

Le città salvate dalle bici = Le città salvate dalle biciclette

Ugo Leone

[Ugo Leone]

LE CITTÀ SALVATE DALLE BICI he aria tira? La XIII (edizione del Rapporto Y_, sulla qualità dell'ambiente urbano curato dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), descrive la qualità della vita e dell'ambiente nelle città italiane ricavata dai dati relativi a 119 aree urbane attraverso dieci temi. pagina Vili LE CITTÀ SALVATE DALLE BICICLETTE Ugo Leone he aria tira? La XIII edizione del Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano curato dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), descrive la qualità della vita e dell'ambiente nelle città italiane ricavata dai dati relativi a 119 aree urbane attraverso dieci aree tematiche: fattori sociali ed economici, suolo e territorio, infrastrutture verdi, acque, qualità dell'aria, rifiuti, attività industriali, trasporti e mobilità, esposizione all'inquinamento elettromagnetico ed acustico, azioni e strumenti per la sostenibilità locale, Si tratta di un altro rapporto di fine d'anno sulla qualità della vita, ma questo è incentrato soprattutto sul generalmente troppo trascurato rapporto esistente tra qualità della vita e qualità dell'ambiente. E, grazie anche al contributo dell'Ispra, se ne ricavano notizie interessanti. Per cominciare quelle che riguardano la qualità dell'aria che, come è chiaro anche ai più sprovveduti, è di fondamentale importanza per i riflessi sulla salute di esseri umani, animali, piante e beni immobili. Ebbene nell'anno che sta per finire il PM10 (particulate matter), cioè l'indice delle polveri sottili, risulta ancora a livelli superiori alla norma. Soprattutto nelle aree urbane della pianura padana con in testa Torino che è la città con il maggior numero di sforamenti quotidiani. Di queste "polveri sottili" si parla quando si discute di inquinamento atmosferico e si ripete la pericolosità per la salute a causa della inalazione di queste particelle che possono esser anche causa di tumori polmonari. Questo "materiale particolato" può essere prodotto da fonti naturali (il 90 per cento del totale, contenuto nella polvere, negli incendi, nelle eruzioni vulcaniche, nella erosione delle rocce) o da azioni umane (il 10 per cento circa del totale, provocato soprattutto dalle emissioni di automobili e dal riscaldamento delle abitazioni) con massima concentrazione nelle aree urbane. Secondo le direttive europee, il limite accettabile per la concentrazione delle PM10 nell'aria è di 40 milligrammi per metro cubo d'aria come valore medio annuale. A ogni città è consentito un numero massimo di 35 sconfinamenti rispetto ai valori massimiconsentiti. In Italia sono 25 le città che hanno superato questo limite. Come dicevo Torino è la peggiore seguita da Cremona e Padova. Ma sforamenti oltre la norma si riscontrano in Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Lazio e Sicilia. Praticamente quasi in tutta Italia. Tanto che nell'aprile di quest'anno la Commissione europea ha deciso di aprire una procedura d'infrazione a carico dell'Italia per le eccessive emissioni di polveri sottili e ultrasottili nell'atmosfera. Dunque parliamo di un problema largamente diffuso. Anche Napoli ha superato abbondantemente i 35 sforamenti provocando il blocco della circolazione automobilistica nel tentativo, raramente riuscito, di recuperare una buona qualità dell'aria. Il problema non è facilmente risolvibile perché dipende anche dalla "qualità" delle auto in circolazione. In tutta Italia il numero delle auto da euro 0 ad euro 2 è ancora molto elevato con quasi 10 milioni, sui 37 totali. E Napoli è la città con la più elevata presenza con oltre il 28 per cento a presentare la quota più alta (28,3 per cento) di auto appartenenti alla classe euro 0. Poiché non tutti hanno la possibilità economica di acquistare una nuova automobile, l'invito più pressante resta quello di limitarne il più possibile l'uso: per la salute propria e di quella dell'ambiente nel quale vivono un milione di cittadini. Per esempio muovendosi a piedi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), un'insufficiente attività fisica è associata in Europa a circa 1 milione di morti l'anno. Spostarsi a piedi e in bicicletta con attività fisica di intensità moderata, riduce per gli adulti tutte le cause di mortalità di circa il 10 per cento. Da questo presupposto è nato il rapporto "Città a piedi" dedicato alla mobilità pedonale. Una mobilità doverosa per tutti, ma soprattutto per i bambini che sarebbe bene accompagnare a scuola a piedi, invece che in automobile, laddove questo sia possibile. -tit_org- Le città salvate dalle

bici - Le città salvate dalle biciclette

Forte scossa di terremoto in Grecia, avvertita anche sulla costa salentina

[Redazione]

[terremoto-sisma-scossa-1-696x391]SALENTO Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata all 1:47ora locale (00:47 in Italia) davanti all isola greca di Leucade.Secondo i dati dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)italiano e dell agenzia sismologia statunitense Usgs, il sisma ha avutoipocentro a circa 20 km di profondità ed epicentro 22 km a ovest di Nydri. Lascossa è stata lievemente percepita anche sulla costa salentina, dovefortunatamente non si sono registrati danni a persone o cose.

Notte di fuoco nel Salento: in fiamme quattro mezzi

[Redazione]

[auto_bruciata_fiamme_fuoco-696x477]Foto repertorioCARMIANO /LECCE Ancora una notte di incendi nel Salento. Nelle scorse ore, adessere avvolte dalle fiamme sono stati tre mezzi in Piazzale Como a Lecce, euna vettura a Carmiano.Il primo incendio si è registrato intorno all una e mezzo a Carmiano, in ViaLecce. I malviventi hanno appiccato le fiamme a una Fiat Uno risultata rubata aVeglie, la notte del 23 dicembre scorso. Il mezzo è stato completamentedistrutto e ora i carabinieri hanno avviato le indagini per appurare se ilveicolo è stato usato in recenti fatti criminali.Il secondo rogo è avvenuto intorno alle 4 nel capoluogo salentino, in PiazzaleComo. Ad essere avvolti dalle fiamme una Honda KF04, un motorino e uno scooterparcheggiati nelle vicinanze. In pochi minuti, la zona è stata raggiunta dai caschi rossi, che hanno provveduto a spegnereincendio prima che potessecreare situazioni di pericolo per i residenti della zona. Lo scooter è inveceandato completamente distrutto. In corso di verifica le cause che hannoinnescato il rogo.

Incendio nella notte, distrutti tre motorini. Paura in un condominio

[Redazione]

Non ci sono elementi certi che possano attribuire la causa delle fiamme ad un evento doloso. Ciò che è certo è che tre mezzi parcheggiati in via Siracusa a Lecce, sono stati completamente distrutti dalle fiamme. L'incendio è divampato poco dopo le 5 del mattino di martedì scorso. Nello spazio antistante un condominio, situato tra via Siracusa e piazzale Como, un incendio ha distrutto un motorino, uno scooter e una moto Honda KF04. I tre mezzi erano parcheggiati vicini e le fiamme hanno anche danneggiato tutta la parte esterna del condominio. Il fumo ha invaso l'interno dell'immobile, invadendo le scale interne, fino ad entrare negli appartamenti. L'allarme è scattato subito. I residenti del posto, svegliati dall'odore acre, hanno composto il 115 per richiedere alla centrale operativa l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce. Sul posto sono intervenuti i pompieri, i quali hanno domato il rogo e messo in sicurezza tutta l'area. In via Siracusa sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Lecce che hanno avviato le indagini per far luce sull'episodio. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 26 Dicembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 20:43

Terremoto, scossa a Norcia: torna la paura nel Centro Italia

[Redazione]

Poco fa una scossa di terremoto è stata avvertita a Norcia. Nel giorno di Santo Stefano torna la paura nel Centro Italia. [Schermata] #terremoto Tweets Il sisma di magnitudo 3.3, rilevato dall'INGV, ha avuto epicentro a una profondità di 9 km ed è stato avvertito dalla popolazione. La scossa arriva nello stesso giorno del terremoto avvenuto a Lefkada in Grecia. LEGGI ANCHE --> Forte terremoto nella notte a Lefkada, in Grecia. "Avvertito anche in Puglia" RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 26 Dicembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 21:03

Maltempo - in arrivo: temporali, vento e forti nevicate: Allerta nel Lazio

[Redazione]

Passato il Natale arriva il maltempo. Piogge e temperature più rigide in arrivo sul centro e sul nord Italia. Dalle prime ore del 26 dicembre e per le successive 24-36 ore sono previste precipitazioni persistenti sulla Liguria centro-orientale. Dalle prime ore di mercoledì 27 invece precipitazioni abbondanti interesseranno anche il Piemonte, la Lombardia settentrionale, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana, l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso intorno ai 300 metri sui rilievi nord occidentali e superiore a 1000 metri sulle altre aree alpine. Venti di burrasca dai quadranti occidentali su Sardegna e dai quadranti meridionali su Liguria e Toscana in successiva estensione al Lazio, alla Campania e alle coste del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Abruzzo, del Molise, della Puglia meridionale e della Sicilia. L'Aeronautica militare prevede, dalla tarda mattinata di mercoledì 27 dicembre, uno stato del mare molto agitato su mare e canale di Sardegna in ulteriore intensificazione fino a grosso; molto agitato il Tirreno centrale, in successiva estensione a Tirreno meridionale, Adriatico centrale e Ligure. Nuova ondata di maltempo per l'Italia ad opera di una intensa perturbazione proveniente dal Nord Europa: è quanto prevede il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: mercoledì piogge e temporali colpiranno soprattutto Nord e regioni tirreniche, con fenomeni anche intensi o abbondanti a ridosso di Alpi, Prealpi pedemontane di Lombardia e Triveneto, Liguria di Levante, alta Toscana, Lazio e poi anche Campania entro fine giornata: su queste ultime due regioni attesi picchi complessivi anche di oltre 90-100mm. Giovedì il fronte sarà seguito da un vortice freddo che porterà piogge e temporali sparsi al Centrosud, con locali grandinate e deciso calo delle temperature; al Nord il tempo andrà invece migliorando. Sono inoltre previste copiose nevicate sulle Alpi mercoledì, in particolare su quelle centro-orientali - prosegue Ferrara - con neve mediamente oltre 800-1200m, più in basso tra Piemonte e Lombardia occidentale con fiocchi in collina sul versante sotto e fino al fondo valle sull'alto Piemonte. Previsti accumuli anche di mezzo metro di neve fresca dai 1400-1500m dalla Lombardia al Friuli. Neve anche in Appennino, inizialmente dai 1300-1700m, ma giovedì la quota sarà insensibile calo, fin verso i 300-600m su dorsale centrale, 700-1100m su quella meridionale. Il passaggio della perturbazione sarà inoltre accompagnato da forti venti - avverte Ferrara - mercoledì soprattutto di Libeccio con raffiche di oltre 50-60km/h sulle coste tirreniche e di ben 100-120km/h in Appennino, giovedì irromperanno invece la Tramontana e il Maestrale. Mari dunque molto mossi e agitati con mareggiate sulle coste esposte. Le temperature saranno poi in netto calo giovedì, con l'arrivo di aria più fredda da Nord a Sud. In particolare per il Lazio il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, mercoledì 27 dicembre 2017 e per le successive 24-30 prevedendo precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibili mareggiate sui settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un Bollettino di criticità idrogeologica Arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri, e un Bollettino di criticità idrogeologica per temporali Gialla per Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente ha così diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Nei giorni successivi l'alta pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno sino a Capodanno, anche se verrà ancora disturbata dalle perturbazioni atlantiche. Venerdì ultimi rovesci al Sud, poi migliora salvo nevicate sulle Alpi di confine. Per Capodanno dovrebbe prevalere il sole salvo nubi e qualche piovasco sulle centrali tirreniche e Liguria, concludono da 3bmeteo.com. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 26 Dicembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 18:43

Terremoto in Grecia, la scossa avvertita anche lungo le coste meridionali del Salento

[Redazione]

Il sisma ha avuto ipocentro a circa 20 km di profondità ed epicentro 22 km a ovest di Nydri. L'ultimo evento registrato nel Paese ellenico e avvertito in Puglia è quello del pomeriggio dell'11 settembre scorso26 dicembre 2017Terremoto in Grecia, la scossa avvertita anche lungo le coste meridionali del SalentoE' stata avvertita anche in Puglia la scossa di terremoto di magnitudo 4.8registrata all'1:47 ora locale (00:47 in Italia) davanti all'isola greca di Leucade. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia(Ingv) italiano e dell'agenzia sismologia statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 20 km di profondità ed epicentro 22 km a ovest di Nydri. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. La scossa è stata lievemente percepita anche sulla costa calabrese orientale e su quella pugliese meridionale come accaduto l'11 settembre scorso. Anche quel giorno, alle 18:20 il terremoto fu avvertito soprattutto nel Salento e lungo le coste del crotonese in Calabria. In quella circostanza il terremoto fu localizzato a 10 km di profondità tra la periferia dell'Epiro e quella della Tessaglia, nella zona centrale del Paese ellenico. Ebbe un'intensità maggiore, 5,5 secondo i dati riportati dal Centro Sismico Euro/Mediterraneo, rispetto a quella registrata nella notte tra il 25 e il 26 dicembre. Anche il 17 novembre del 2015 la terra tremò più forte, nella stessa isola di Lefkada provocando due morti e quattro feriti. Il sisma fu di magnitudo 6,1 e avvenne alle 8.10 nell'area marittima tra Lefkada e Corfù a una profondità di 12 chilometri. La scossa, seguita poi alle 9.33 da una seconda scossa di 5.3 gradi, fu avvertita anche in Puglia e in Calabria. Tags Argomenti: terremoto provincia Lecce Salento Protagonisti:

Maltempo, in arrivo gelo e forti piogge: allarme in Campania

[Redazione]

Allerta dalla Mezzanotte per Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; AltoVolturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e MontiPicentini; Tusciano e Alto Sele. 26 dicembre 2017 Il maltempo è in arrivo su gran parte del Paese, con allerte per frane e inondazioni in diverse aree, mentre la Pianura Padana deve fare i conti anche con l'emergenza smog. La giornata di Santo Stefano vede deboli e isolate piogge su nord e le regioni tirreniche, e sulle Alpi un po' di neve al di sopra di 900-1200 metri. Per mercoledì 27 dicembre i meteorologi prevedono una forte ondata di maltempo anche in Campania, con precipitazioni che saranno a tratti anche intense, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. "Le temperature tra oggi e domani non subiranno grandi variazioni, con valori stazionari o in lieve diminuzione, per cui oscilleranno attorno a valori normali per il periodo", spiegano i meteorologi del Centro Epsa Meteo. Giovedì il tempo sarà ancora instabile su molte regioni e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature in tutto il Paese. Il calo termico sarà di breve durata perché negli ultimi giorni dell'anno si ripresenteranno venti più miti di origine oceanica. IN CAMPANIA ALLERTA DALLA MEZZANOTTE La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo di colore giallo, valevole a partire dalla mezzanotte per tutta la giornata del 27 dicembre. A causa di una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali viene segnalato "rischio idrogeologico riguardante scollamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi". L'allerta riguarda Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Tags Argomenti: meteo gelo maltempo Protagonisti:

Maltempo sulla Campania, allerta meteo della Protezione Civile da mezzanotte

[Redazione]

Approfondimenti Con Santo Stefano arriva il maltempo a Napoli: le previsioni 26 dicembre 2017 La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole a partire dalla mezzanotte fino alle 23.59 di mercoledì 27 dicembre. Su buona parte del territorio insisterà, infatti, una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Tale quadro meteo è associato a venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate.

Protezione civile Campania: scatta l'allerta meteo dalla mezzanotte

[Redazione]

0Stampa[pioggia_vetro_auto]La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole a partire dalla mezzanotte fino alle 23.59 di domani. Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Tale quadro meteo è associato a venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di protezione civile. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incidente ad Agropoli: 5 persone finiscono in ospedale a Natale

[Redazione]

Approfondimenti Incidente ad Atena Lucana: scontro tra auto, due feriti 24 dicembre 2017 Auto contro cabina elettrica a San Pietro al Tanagro: ferito il conducente 25 dicembre 2017 Brutto incidente, a Natale, ad Agropoli: all'incrocio del bivio Mattine, due auto si sono violentemente scontrate per cause da accertare. Cinque sono le persone ferite, di cui due in gravi condizioni. I soccorsi Sul posto, immediatamente, i soccorsi del 118: i 5 feriti sono stati condotti presso gli ospedali di Eboli, Roccadaspide e Vallo della Lucania. Presenti anche i carabinieri, la Polizia Municipale e i vigili del fuoco. Si indaga.

Festivit? natalizie a Salerno, l'entusiasmo del sindaco: "Ora pensiamo al Capodanno"

[Redazione]

Approfondimenti Boom di presenze in centro per la Vigilia: De Luca a passeggio, i salernitani sull'ordinanza 24 dicembre 2017 In migliaia per la Vigilia a Salerno: meno rifiuti, ma tanti abusivi 24 dicembre 2017 Un clima di festa e rispetto per il decoro, a Salerno, in questo periodo natalizio. A scattare una foto di queste giornate ricche di visitatori ecittadini a passeggio, il sindaco Vincenzo Napoli: "Abbiamo vissuto splendide giornate natalizie. Il Brindisi della Traviata sotto l'Albero di Piazza Portanova ha coinvolto migliaia di visitatori e cittadini. Il 24 dicembre strade e piazze piene di giovani, famiglie, ospiti tra shopping, brindisi e musica. Il tutto nella più completa sicurezza, serenità, rispetto del decoro urbano e di tutti coloro che hanno partecipato a questa maxi festa collettiva. A Natale standing ovation per il Concerto del Coro delle Voci Bianche del Teatro Verdi", ha detto. La soddisfazione e l'invito del sindaco Napoli: Salerno ha dimostrato ancora una volta di essere speciale. Di sapere coniugare allegria e sicurezza, rispetto delle regole e divertimento, gioia di vivere e controlli serrati mettendo al bando gli eccessi ed i disturbi. Grazie a tutti per queste ore meravigliose. Ai cittadini ed agli ospiti, ai commercianti, artisti ed operatori dello spettacolo, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, alla polizia municipale, ai servizi ed agli uffici del Comune di Salerno, al personale delle società di mobilità e parcheggi, pulizia. Grazie a tutti per questo risultato formidabile frutto di programmazione lungimirante e lavoro intensissimo, cooperazione al bene comune. E adesso prepariamoci a vivere al meglio le prossime giornate di festa con le Luci Artista, il Capodanno in Piazza con Fiorella Mannoia e Serena Autieri, il doppio Concerto del 1° dell'anno al Teatro Verdi, le mostre e gli eventi, le attività solidali che rendono Salerno ancora più bella ed accogliente.

Torna il maltempo con pioggia e vento: ecco le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo nel salernitano: danni e drammi sfiorati in Costiera e a Polla, le previsioni 16 dicembre 2017 Torna il maltempo anche in provincia di Salerno. La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, a partire dalla mezzanotte fino alle 23.59 di domani. Le previsioni Su buona parte del territorio si registrerà una perturbazione che comporterà rovesci o temporali di moderata intensità. Non mancheranno venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico, invece, riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate.

Allerta meteo in Campania, dalla mezzanotte per le prossime 24 ore

[Redazione]

Allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania [maltempo] Napoli, 26 dicembre La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole a partire dalla mezzanotte fino alle 23.59 di domani. Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Previsti venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tuscano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate. Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: [Mi piace](#) Caricamento... Leggi anche: [Share on Facebook](#) [Share0](#) [Share on Twitter](#) [Tweet](#) [Share on Google Plus](#) [Share](#) [Share on Pinterest](#) [Share0](#) [Share on LinkedIn](#) [Share0](#) [Share on Digg](#) [Share](#)

Nerico-Muro, l'incompiuta costata 330 milioni di euro = La vergogna della Nerico-Muro

[Gherarda Cerone]

VIABIUTA E STATA AFFIDATA ALL'ANAS. LA PROVINCIA DI POTENZA RIFIUTA L'ULTIMO TRATTO: NON ABBIAMO SOLDI PER GESTIRLA Nerico-Muro, che è costata 330 milioni di euro. A circa 40 anni dal progetto la strada non è ancora completata. La strada della vergogna. Doveva essere completata entro Natale (di quale anno?), ma ancora una volta la promessa non è stata mantenuta. E sono quasi 40 anni. La Nerico-Muro Lucano resta un'incompiuta: è stata finanziata con i soldi del terremoto '80. Complessivamente ha ingurgitato 330 milioni di euro ma l'arteria ancora non è pronta. E la Provincia di Potenza non la vuole prendere in gestione perché dice di non avere i soldi per garantire la manutenzione. L'arteria consentirebbe all'intero comprensorio di uscire dall'isolamento e garantirebbe collegamenti più agevoli per i pendolari. CERONE A PAGINA II Finanziata con i fondi post-terremoto '80. Ridurrebbe i disagi dei pendolari dell'area LA STRADA DEL SISMA IL SIMBOLO DEL TERREMOTO '80 SVILUPPO Sarebbe un'arteria strategica per l'intero comprensorio del Marmo Platano. I sindaci della zona insistono sulla necessità di aprirla. INFRASTRUTTURE L'ultimo incontro tra l'assessore regionale Benedetto, il commissario acta e i sindaci risale al 2016. La vergogna della Nerico-Muro Progettata 40 anni fa e non ancora completa. È stata presa in carico dall'Anas GHERARDA CERONE MURO LUCANO. Nel periodo immediatamente successivo al terremoto del 1980, il Governo decise di dare il via ai lavori per la costruzione di una strada che servisse a collegare le aree industriali di Basilicata e Campania, si tratta della Nerico-Muro Lucano. Dalla prima ipotesi di progetto ad oggi si sono susseguiti annunci e proclami oltre ad una serie di tentativi di consegna che dopo quasi quarant'anni non hanno portato ad alcun risultato. Il sindaco di Rapone, Felicetta Lorenzini, ha sottolineato la vitale importanza di questa strada. Un'arteria strategica che consentirebbe l'ampliamento del concetto di territorio favorendone lo sviluppo. I Comuni del Marmo Platano sono idealmente vicini al Comune di Rapone - ha aggiunto il sindaco - ma raggiungerli non è affatto agevole. Questo comporta una serie di disagi e difficoltà. Rapone è in sofferenza per quanto riguarda la scuola per cui si è costretti ad andare in associazione con il Comune di Ruvo Del Monte. Aprendo al transito la Nerico-Muro Lucano queste problematiche non esisterebbero. Il sindaco ha poi precisato che questa strada ha delle bretelle aperte come la 219 che consente ai cittadini di Rapone di raggiungere Pescopagano in tempi molto brevi. Questo ha consentito che la piscina di Pescopagano diventasse riempimento di un intero territorio. L'apertura della Nerico-Muro Lucano agevolerebbe una serie di servizi utili per i cittadini. Si tratta di una vicenda che va avanti da anni e che ha visto il sindaco Lorenzo insieme a diversi primi cittadini dell'area impegnarsi attivamente per consentirne l'apertura. Alla statalizzazione della strada hanno fatto seguito una serie di passaggi ed interlocuzioni, si era pensato ad una consegna dell'arteria alla Provincia che ha rifiutato. Il sindaco Lorenzo ritiene inaccettabile il diniego della Provincia e lo dice anche a nome di tutti i cittadini che per ragioni burocratiche non possono percorrere una strada ormai pronta. Dello stesso avviso è il primo cittadino di Castelgrande, Domenico Muro che parla di uno sforzo maggiore che avrebbe dovuto fare la Provincia nel prendere in consegna la strada. L'assessore regionale alle Infrastrutture Nicola Benedetto tiene a precisare che la strada è pronta e che qualcuno dovrà pure gestirla. Si dice rammaricato dinanzi al rifiuto della Provincia nella persona del Presidente Nicola Valluzzi. L'ultimo tavolo interistituzionale tenutosi in Regione ha pertanto consegnato la strada ad Anas. Benedetto non dà alcuna data sul taglio del nastro, si augura che ciò avvenga il prima possibile. Tanto attesa e sperata l'apertura soprattutto da tutti i pendolari e lavoratori della Fiat di Melfi che sono costretti ad orari massacranti. Indignati e delusi molti di loro che erano bambini quando venne progettata la strada. I tempi di percorrenza verso il Potentino con quest'arteria sarebbero ridotti sensibilmente. Sarebbe stato un magnifico regalo di Natale. -tit_org- Nerico-Muro, incompiuta costata 330 milioni di euro - La vergogna della Nerico-Muro

Sono stati spesi 330 mln di euro

[Redazione]

Sono stati spesi 330 mln di euro MURO LUCANO. Era il 1978 quando il Governo pensò di realizzare un'arteria che congiungesse il Marmo Platano-Melandro all'Irpinia. Le intenzioni erano quelle di combattere il lento spopolamento di quell'area che viveva una situazione di crisi. Si trattò di uno dei più grandi interventi di industrializzazione forzata del Mezzogiorno. Nel 1981 arrivò il Progetto, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 1980. Il sisma significò l'arrivo di miliardi e miliardi destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. La legge 219/81 prevedeva che 26 miliardi di vecchie lire fossero destinati alla realizzazione della strada che sarebbe stata di sicuro utile per tutti coloro che in quella sciagura avevano perso tutto. La strada si sarebbe estesa per circa 36 chilometri e avrebbe agevolato tutti coloro che avrebbero dovuto raggiungere lo stabilimento della Fca di San Nicola di Melfi. Oggi l'ammontare delle spese sostenute è di oltre 330 milioni di euro. Dopo quasi 40 anni dalla stesura del progetto iniziale il taglio del nastro non è ancora avvenuto. Indignati gli abitanti del Marmo Platano che si dicono stanchi di assistere a proclami, incontri, falsi annunci di aperture. Il commissario ad Acta, ing. Filippo D'Ambrosio, nominato dal Governo Berlusconi nel 2002, ha spesso posticipato la data dell'inaugurazione dell'arteria. Si annoverano annunci di apertura al transito nel 2009 poi nel 2011, nel 2012. Sono passati quasi quarant'anni e nulla è stato concluso. Un episodio che accese i riflettori su questa annosa vicenda fu quello del 20 luglio 2009. Fu questa la data di consegna dei lavori alla Provincia del tratto di circa 5 chilometri (costato 5 milioni e 269 mila euro) che collega Muro Lucano all'area industriale di Balvano-Baragiano, alla presenza di autorità e tecnici. Questo fu interpretato come apertura della strada. Erano trascorsi soli 8 giorni da quel momento e gli uffici provinciali preposti fecero marcia indietro decretando che, per motivi di sicurezza, dovessero essere sbarrati nuovamente gli accessi. Da ciò la reazione dell'ex sindaco di Muro Lucano, Gerardo Mariani che si è impegnato attivamente su questa vicenda. Inviò oltre 150 missive al Ministero per lo Sviluppo Economico allo scopo di trovare al più presto una soluzione. Uno degli ultimi incontri tra l'assessore regionale alle infrastrutture Nicola Benedetto, il commissario ad Acta e i sindaci dell'area, avvenuto alla fine del 2016 lasciava ben sperare ma nulla si è mosso. Stanchi di bugie continue ci si aspetta che dopo la statalizzazione e la presa in consegna da parte di Anas gli aspetti burocratici si esauriscano e si passi ai fatti senza altre menzogne, [gh. cer. LEGGE 219/81 L'arteria si sarebbe dovuta estendere per circa 36 chilometri -tit_org-

Terremoto di magnitudo 4,8 in Grecia. Avvertito anche in Puglia

[Redazione]

Alle 0,47. Epicentro nella zona di Lefkada26 dicembre 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS][IMG_20171226_072615-300x208]Quando in Italia era mezzanotte e 47 minuti laforte scossa di terremoto in Grecia. Magnitudo 4,8 con epicentro in zona diLefkada, zona turistica. La scossa è stata avvertita anche in varie zone dellaPuglia.(immagine: fonte ingv.it)